



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Via Umago, 18 - 48122 Ravenna - Tel. 0544/420329 - Fax 0544/422123
E-mail: rare07000x@istruzione.it - rare07000x@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 92082550390 - Sito web: <http://www.olivetticallegari.edu.it>

I.P.S. "Olivetti - Callegari" - Ravenna
Prot. 0011253 del 15/05/2026
IV (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^A MAT
MANUTENZIONE
E ASSISTENZA TECNICA

Anno Scolastico 2025/2026

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

D. L. 9 settembre 2025, n. 127

O.M. 54 26 marzo 2026 – Esame di Maturità

Sommario

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	1
PROFILO DI USCITA DELL'INDIRIZZO	2
Manutenzione e Assistenza Tecnica	2
Competenze teorico-professionali e procedurali.....	2
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
Composizione e Iter Scolastico	3
Inclusione e Personalizzazione (BES, DSA e L.104)	3
Progressi didattici e disciplinari	3
Percorsi Formativi Individualizzati	3
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	5
Piano di studi.....	5
Quadri orari del triennio.....	6
Consiglio di Classe	7
Obiettivi Educativi Trasversali e Competenze Chiave Europee:	7
Obiettivi raggiunti.....	8
Livelli di Preparazione.....	8
Interventi di Recupero e Potenziamento	9
Metodologie e Strumenti di Valutazione	9
Organizzazione dell'Anno Scolastico	9
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL - GIÀ PCTO)	10
Esperienze individuali e di gruppo	10
Moduli di orientamento formativo	13
ATTIVITA' DIDATTICHE INTERDISCIPLINARI.....	14
Temi ed argomenti trasversali.....	14
Curriculum di Educazione Civica	14
Premessa e finalità.....	14
Moduli e Unità di Apprendimento (U.D.A.)	14
Griglia di valutazione delle competenze in materia di Educazione Civica	16
CRITERI DI VALUTAZIONE E CREDITI	18
Criteri di valutazione:.....	18
Criteri di ammissione all'Esame di Maturità 2026 e attribuzione credito scolastico	19
Verso l'Esame di Stato.....	20
Attività svolte in preparazione all'Esame di Maturità	20
ALLEGATI.....	22
Elenco alunni	22
Storico attività FSL.....	23

Programmazione didattica: Lingua e Letteratura Italiana	27
Programmazione didattica: Storia	30
Programmazione didattica: Lingua Inglese e Inglese Tecnico (IT).....	32
Programmazione didattica: Matematica	35
Programmazione didattica: Scienze Motorie e Sportive	37
Programmazione didattica: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	38
Programmazione didattica: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	40
Programmazione didattica: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni.....	42
Programmazione didattica: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni.....	45
Programmazione didattica: Insegnamento della Religione Cattolica	47
Traccia Simulazione Prima Prova Scritta	49
Traccia Simulazione Prima Prova Scritta studenti con L.104.....	55
Griglie di valutazione simulazione prima prova	59
Griglie di valutazione simulazione prima prova ALUNNI L.170/2010.....	65
Griglie di valutazione simulazione prima prova ALUNNI L.104/92 - equipollente.....	71
Griglie di valutazione simulazione prima prova ALUNNI L.104/92 - differenziato.....	77
Traccia Simulazione Seconda Prova Scritta.....	78
Traccia Simulazione Seconda Prova Scritta studenti con L.104 - differenziato	83
Griglie di valutazione simulazione seconda prova	87
Griglie di valutazione simulazione seconda prova ALUNNI L.170/2010.....	89
Griglie di valutazione simulazione seconda prova ALUNNI L.104/92 - equipollente	91
Griglie di valutazione simulazione seconda prova ALUNNI L.104/92 – differenziato.....	93
Griglie di valutazione simulazione prova orale.....	94
Griglie di valutazione simulazione prova orale ALUNNI L.170/2010	95
Griglie di valutazione simulazione prova orale ALUNNI L.104/92 - differenziato	96
Documenti alunni che si avvalgono della L.104/1992	97
Documenti alunni con BES che si avvalgono della L.170/2010.....	97

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'IPS "A. Olivetti - C. Callegari" rappresenta un polo di riferimento per l'istruzione professionale nella provincia di Ravenna. Situato in un territorio a forte vocazione industriale e logistica (grazie alla presenza del porto e del distretto energetico/chimico), l'istituto ha come missione primaria l'integrazione tra formazione scolastica e mondo del lavoro.

- **Identità e Missione:** la scuola si pone l'obiettivo di formare tecnici specializzati capaci di rispondere alle sfide dell'innovazione tecnologica. La didattica è orientata all'acquisizione di competenze operative immediate, supportata da una solida base di educazione civica e sicurezza sul lavoro.
- **Popolazione Scolastica:** l'istituto accoglie un'utenza eterogenea, con una significativa componente di studenti provenienti da contesti migratori, favorendo processi di inclusione e integrazione interculturale. Questo aspetto rende il clima di classe un laboratorio di cittadinanza attiva.
- **Rapporto con il Territorio:** l'Olivetti Callegari vanta collaborazioni consolidate con aziende leader nel settore dell'impiantistica, della meccanica e dell'elettrotecnica. Queste sinergie si concretizzano nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), che permettono agli studenti di confrontarsi con gli standard professionali del territorio.
- **Strutture e Risorse:** la scuola dispone di laboratori tecnologici attrezzati (meccanica, elettrotecnica, simulazione CAD e CAM) che consentono l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche, elemento distintivo del nuovo ordinamento dei professionali. Recentemente, l'istituto ha beneficiato di fondi PNRR per il potenziamento dei laboratori e delle competenze digitali.
- **Indirizzo MAT:** nello specifico, il percorso di Manutenzione e Assistenza Tecnica si focalizza sulla gestione e il ripristino di sistemi complessi, preparando i diplomati a ruoli di manutentori meccanici ed elettrici, figure altamente ricercate dalle imprese locali.

PROFILO DI USCITA DELL'INDIRIZZO

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il "Tecnico per i Servizi di manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici, inclusi quelli del settore marittimo.

In particolare, il diplomato è in grado di:

- Eseguire interventi tecnici completi: gestire il ciclo di vita di apparati e impianti, garantendone la conformità alle specifiche tecniche e il ripristino funzionale in caso di guasto.
- Operare in sicurezza e sostenibilità: applicare rigorosamente le normative su igiene, sicurezza (D. Lgs 81/08), ergonomia e salvaguardia ambientale, inclusa la corretta gestione di scorie e dismissioni.
- Gestire processi e risorse: interpretare documentazione tecnica multidisciplinare, organizzare le scorte di magazzino e valutare l'economicità degli interventi e dei servizi.
- Relazionarsi e documentare: fornire assistenza tecnica agli utenti, assumersi responsabilità operative e redigere relazioni tecniche dettagliate sull'attività svolta.

Competenze teorico-professionali e procedurali

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica è in grado di: Progettazione e Diagnostica Digitale: Progettare e dimensionare componenti meccanici, sistemi elettrici (civili e industriali) e apparati automatici, utilizzando software specifici CAD-CAM e documentazione tecnica complessa.

- Gestione Operativa e Manutenzione: Gestire l'esercizio, il collaudo e la manutenzione di sistemi produttivi, macchine utensili a controllo numerico (CNC), macchine elettriche, termiche e idrauliche.
- Organizzazione e Management d'Impresa: Coordinare risorse umane, tecniche ed economiche; gestire processi di installazione e imprese installatrici, dalla fase di appalto fino alla contabilità e al collaudo finale delle opere.
- Qualità e Sicurezza: Operare nel rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro, applicare i protocolli di controllo qualità per ottimizzare tempi, metodi e costi dei processi produttivi.
- Documentazione e Comunicazione: Redigere relazioni tecniche, contabili e organizzative, traducendo i disegni di progetto in cicli di fabbricazione e documentando ogni fase del lavoro svolto.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione e Iter Scolastico

La classe 5^a attuale è il risultato di un complesso processo di riorganizzazione avvenuto all'inizio del quarto anno, derivante dalla fusione di due nuclei distinti: un gruppo del percorso quinquennale MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica) e un gruppo proveniente dal percorso triennale IeFP (Operatore Meccanico).

L'evoluzione del gruppo nel triennio è stata caratterizzata da una naturale selezione: durante il quarto anno, alcuni studenti del percorso IeFP (OM) hanno scelto di interrompere gli studi o intraprendere percorsi lavorativi diretti. La fisionomia attuale del gruppo classe vede l'inserimento di due studenti ripetenti, uno precedentemente iscritto alla classe quarta e uno alla classe quinta.

Inclusione e Personalizzazione (BES, DSA e L.104)

Il gruppo si distingue per una spiccata eterogeneità, gestita attraverso un'attenta progettazione inclusiva: sono presenti alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alcuni alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto e attuato specifici Piani Didattici Personalizzati (PDP), garantendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Per due studenti con disabilità (L. 104/92) sono stati redatti Piani Educativi Individualizzati (PEI): uno strutturato per obiettivi minimi (riconducibile ai programmi ministeriali) e uno con percorso differenziato.

Si segnala con soddisfazione il percorso di uno studente di origine straniera (ex percorso OM) che, grazie alla costanza e al supporto dei docenti, ha superato le iniziali difficoltà di svantaggio linguistico, rendendo non più necessario il PDP inizialmente previsto.

Clima Relazionale e Livello di Preparazione

Nonostante la diversa provenienza formativa dei due nuclei originari, gli studenti hanno mostrato una maturità superiore alle attese: la fusione ha dato vita a una classe coesa e ben integrata, capace di collaborare proficuamente sia nelle attività teoriche che in quelle laboratoriali.

Dal punto di vista didattico, la classe si attesta su un buon livello complessivo. Si osserva un discreto grado di preparazione generale nelle discipline dell'area comune e, in particolare, in quelle d'indirizzo (tecnico-scientifiche). All'interno del gruppo emergono diverse individualità che spiccano per capacità analitiche, costanza nello studio e autonomia operativa.

Progressi didattici e disciplinari

Dalla terza alla quinta, la classe ha vissuto un'evoluzione marcata, transitando da una fase di assestamento a una piena consapevolezza del proprio ruolo scolastico. Gli studenti dimostrano oggi una maturità complessiva significativa e una spiccata capacità di gestire autonomamente situazioni diverse.

Il gruppo si è distinto in più occasioni per un comportamento esemplare, mantenendo un atteggiamento corretto e responsabile in contesti extra-scolastici, come le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e attività di formazione scuola lavoro, e mostrando serietà e impegno durante lo svolgimento delle prove INVALSI.

Percorsi Formativi Individualizzati

In linea con il nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, il percorso di ogni studente è stato monitorato e personalizzato attraverso il Progetto Formativo Individuale (PFI). Tale documento, redatto dal Consiglio di Classe con il supporto del Docente Tutor, costituisce lo strumento fondamentale per la declinazione delle competenze in chiave orientativa.

Nello specifico, il PFI di ogni alunno documenta:

- Il Bilancio Iniziale: l'analisi delle competenze in ingresso, fondamentale per armonizzare i diversi background formativi derivanti dalla fusione tra i nuclei MAT e IeFP.
- La Personalizzazione degli Apprendimenti: le strategie didattiche e metodologiche adottate per valorizzare le eccellenze o per sostenere gli studenti con BES, DSA e L.104, garantendo a ciascuno un percorso coerente con le proprie potenzialità.
- Il Riconoscimento dei Crediti: la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali o durante i passaggi tra diversi sistemi di istruzione, assicurando la continuità del percorso formativo per gli studenti provenienti dalla formazione professionale e per i ripetenti.

I PFI, che riportano i dettagli analitici delle attività svolte e i livelli di competenza raggiunti da ogni singolo candidato, sono atti interni depositati presso la segreteria dell'Istituto e restano a disposizione della Commissione d'esame per una consultazione approfondita dei profili in uscita.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Piano di studi

Il percorso di studi dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica è finalizzato a far acquisire agli studenti competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo.

Il piano di studi del quinto anno si articola in due aree principali:

1. Area di Istruzione Generale (Area Comune)

Fornisce gli strumenti culturali e civici necessari per l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro:

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- RC o attività alternative

2. Area di Indirizzo (Area Tecnico-Professionale)

Rappresenta il nucleo professionalizzante del percorso, con un ampio utilizzo della didattica laboratoriale e della compresenza dei docenti tecnico-pratici (ITP):

- Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione (TTIM): è la disciplina d'indirizzo principale, focalizzata su impianti elettrici, termici e meccanici.
- Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE): attività pratica diretta su macchine utensili e additive manufacturing, simulazione di sistemi meccanici tramite software e manutenzione automotive.
- Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni (TEEA): studio dei sistemi di controllo, dell'automazione e della distribuzione dell'energia.
- Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (TMA): studio dei materiali, dei processi di fabbricazione, degli impianti meccanici e del disegno tecnico (CAD).
- Inglese Tecnico: potenziamento della micro lingua di settore, acquisizione degli strumenti comunicativi e tecnici necessari per operare nel mercato del lavoro globale.

3. Educazione Civica (Trasversale)

Disciplina trasversale (33 ore annue) che nel quinto anno MAT si è focalizzata su tre nuclei:

- Global Mind: analisi del fenomeno della globalizzazione, in riferimento alla unificazione dei mercati a livello mondiale, alle innovazioni tecnologiche ed ai mutamenti geopolitici che hanno spinto verso modelli di produzione e consumo più uniformi e convergenti.

- Sostenibilità e Futuro: studio dei sistemi energetici attraverso l'analisi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e valutazioni sulla transizione energetica.
- Cittadinanza digitale: Sicurezza informatica e manualistica digitale.

Quadri orari del triennio

CLASSE TERZA:

AREA GENERALE			
Discipline		Ore	
Lingua e letteratura italiana		4	
Lingua inglese		2	
Storia		2	
Matematica		3	
Scienze motorie e sportive		2	
RC o attività alternative		1	
AREA DI INDIRIZZO			
Istruzione e Formazione Professionale		Manutenzione e Assistenza Tecnica	
Discipline		Discipline	
Ore		Ore	
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni		Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	
5		5	
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni		Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	
4(2*)		4(2*)	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni		Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	
4(2*)		4(2*)	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione		Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	
4(2*)		4(2*)	
Inglese Tecnico		Inglese Tecnico	
1*		1*	

CLASSE QUARTA:

AREA GENERALE	
Discipline	Ore
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4
<i>Lingua inglese</i>	2
<i>Storia</i>	2
<i>Matematica</i>	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
<i>RC o attività alternative</i>	1
AREA DI INDIRIZZO	
Discipline	Ore
<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	5
<i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i>	4(2*)
<i>Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni</i>	4(2*)
<i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i>	4(2*)
<i>Inglese Tecnico</i>	1*

CLASSE QUINTA:

AREA GENERALE	
Discipline	Ore
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4
<i>Lingua inglese</i>	2
<i>Storia</i>	2
<i>Matematica</i>	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
<i>RC o attività alternative</i>	1
AREA DI INDIRIZZO	
Discipline	Ore
<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	5
<i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i>	3(2*)
<i>Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni</i>	3(2*)
<i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i>	6(4*)
<i>Inglese Tecnico</i>	1*

(*) Insegnamento svolto congiuntamente ai docenti tecnico-pratici

Consiglio di Classe

Per l'anno scolastico 2025/2026 il Consiglio di Classe della classe 5^A MAT è così composto:

<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>Prof.ssa Loredana Pellini</i>
<i>Storia</i>	<i>Prof.ssa Loredana Pellini</i>
<i>Lingua inglese</i>	<i>Prof.ssa Federica Angelini</i>
<i>Matematica</i>	<i>Prof.ssa Claudia Lombardi</i>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>Prof. Giuseppe Corvino</i>
<i>Insegnamento della Religione Cattolica</i>	<i>Prof.ssa Graziaeleonora Bono</i>
<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	<i>Prof. Francesco Lanzellotto</i>
<i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i>	<i>Prof. Stefano Caricasulo</i>
	<i>Prof. Davide Mazzotti</i>
<i>Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni</i>	<i>Prof. Salvatore Giuseppe Chiarello</i>
	<i>Prof. Paolo Dragoni</i>
<i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i>	<i>Prof.ssa Alessandra Luciani</i>
	<i>Prof. Paolo Dragoni</i>
<i>Inglese Tecnico</i>	<i>Prof.ssa Federica Angelini</i>
	<i>Prof. Paolo Dragoni</i>
<i>Sostegno</i>	<i>Prof.ssa Anna Madeo</i>

Si segnala che nel corso del triennio il Consiglio di Classe ha subito alcuni avvicendamenti di personale docente in diverse discipline. Oltre alla variazione dell'organico, si sono verificate modifiche nelle figure di riferimento chiave per la classe: sono variati il Coordinatore di Classe, i Docenti Tutor per i PFI (Piani Formativi Individuali) e il Referente per la FSL (Formazione Scuola Lavoro).

Nonostante tale turnazione nelle figure di coordinamento e tutoraggio, il passaggio di consegne è stato gestito con rigore metodologico. La documentazione relativa al percorso di ogni studente (PFI) e il monitoraggio di tutte le attività sono state regolarmente aggiornate, garantendo la coerenza del percorso formativo e il costante supporto agli alunni nel raggiungimento degli obiettivi del profilo MAT.

In particolare, per quanto riguarda l'anno scolastico in corso, si evidenzia che la docente di Matematica e la docente di Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (TTIM) si sono assentate per un periodo prolungato. Nonostante tali assenze, il Consiglio di Classe si è attivato per garantire, attraverso le sostituzioni e il coordinamento interno, il regolare svolgimento delle attività didattiche e il completamento dei nuclei fondanti delle discipline, necessari alla preparazione per l'Esame di Maturità.

Obiettivi Educativi Trasversali e Competenze Chiave Europee:

In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, il Consiglio di Classe ha operato affinché ogni studente maturasse le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, l'occupabilità e la cittadinanza attiva. Tali obiettivi sono stati declinati nel contesto professionale dell'indirizzo MAT come segue:

1. Competenza Alfabetica Funzionale

- Capacità di interpretare e produrre testi tecnici complessi.

2. Multilinguistica

- Utilizzo dell'inglese tecnico per la consultazione di manualistica internazionale e la comunicazione in contesti lavorativi globalizzati.

3. **Competenza Matematica e in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM)**
 - Applicazione del pensiero logico-matematico per la risoluzione di problemi tecnici (diagnostica guasti).
 - Comprensione dei cambiamenti derivanti dall'attività umana e responsabilità del tecnico verso l'ambiente (transizione ecologica).
4. **Competenza Digitale**
 - Utilizzo critico e sicuro delle tecnologie digitali per la ricerca di soluzioni tecniche, l'uso di software CAD/CAM e la gestione della documentazione di manutenzione.
5. **Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare**
 - Capacità di riflettere su sé stessi e di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.
 - Apprendimento autonomo: saper reperire nuove procedure tecniche per restare aggiornati sulle innovazioni tecnologiche del settore (fondamentale per un manutentore).
6. **Competenza in Materia di Cittadinanza**
 - Agire come cittadini responsabili all'interno dell'officina e della società, rispettando le norme di sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/08) e i principi della Costituzione italiana.
7. **Competenza Imprenditoriale**
 - Capacità di trasformare le idee in azioni: pianificare e gestire progetti tecnici valutandone la fattibilità economica e l'ottimizzazione delle risorse (materiali e umane).
8. **Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale**
 - Riconoscimento del valore del patrimonio tecnologico e industriale del territorio ravennate e della propria identità professionale all'interno della filiera produttiva.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso metodologie attive quali il lavoro di gruppo, l'analisi di casi reali in laboratorio e il peer tutoring, favorendo l'integrazione tra i diversi nuclei della classe (MAT e IeFP).

Obiettivi raggiunti

Il Consiglio di Classe rileva che gli studenti che hanno garantito una frequenza regolare e un impegno costante hanno pienamente raggiunto gli obiettivi programmati. In particolare, nelle attività tecnico-pratiche e di laboratorio, la classe ha mostrato un vivo interesse, confermato dai riscontri positivi ottenuti dai tutor aziendali durante i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL).

Livelli di Preparazione

- **Conoscenze:** Il quadro generale risulta eterogeneo. Tuttavia, si distingue un nucleo di studenti che ha maturato una preparazione solida e una capacità di organizzazione dei contenuti più che soddisfacente.
- **Capacità:** Una parte significativa del gruppo ha acquisito buone capacità analitiche, dimostrando di saper utilizzare correttamente — sotto la guida dei docenti — i linguaggi e gli strumenti specifici delle diverse discipline.

- **Competenze:** Le competenze tecnico-professionali sono complessivamente sufficienti per una parte della classe. Per alcuni studenti permangono fragilità, specialmente nelle aree logico-matematica e professionalizzante, riconducibili a carenze pregresse non interamente colmate nonostante il percorso svolto.

Interventi di Recupero e Potenziamento

Per far fronte alle disomogeneità sopra descritte, i docenti hanno attuato interventi di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico, rimodulando i contenuti e i tempi della didattica per consolidare i nuclei fondanti di ogni disciplina.

Metodologie e Strumenti di Valutazione

I contenuti disciplinari, i metodi e gli spazi (inclusi i laboratori e le officine) sono dettagliati nelle singole programmazioni allegate al presente documento. La valutazione si è basata su:

- Prove orali: colloqui partecipati, esposizione di ricerche e relazioni tecniche.
- Prove scritte: test strutturati e semistrutturati, analisi di testi e produzioni guidate.
- Prove pratico-grafiche: esercitazioni di laboratorio, realizzazione di schemi tecnici con l'ausilio di manualistica e norme di settore, prestazioni motorie.

Organizzazione dell'Anno Scolastico

In conformità con le delibere del Collegio Docenti dell'IPS Olivetti-Callegari, l'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi (con termine del primo al 31 gennaio). Per entrambi i periodi è stato adottato il "voto unico", risultante dalla media ponderata delle diverse tipologie di prove effettuate.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL - GIÀ PCTO)

Il percorso di Formazione Scuola Lavoro della classe è stato progettato per consolidare le competenze tecnico-professionali del profilo MAT e per favorire l'orientamento in uscita degli studenti verso il tessuto produttivo locale.

1. Organizzazione e Struttura dei Percorsi

Nonostante la fusione delle classi avvenuta in quarta, il Consiglio di Classe ha garantito la continuità dei percorsi individuali. Le attività si sono concentrate sulla manutenzione industriale, l'impiantistica elettrica e la termoidraulica presso aziende partner del distretto ravennate.

2. Tipologia delle Esperienze

Gli studenti hanno svolto periodi di stage presso:

- Officine meccaniche e centri assistenza autoveicoli: diagnosi elettronica e interventi riparativi.
- Aziende di installazione impianti: cablaggio quadri elettrici industriali e manutenzione impianti civili.
- Realtà del comparto energetico e portuale di Ravenna: osservazione di sistemi complessi di automazione e logistica.

3. Competenze Mirate e Sicurezza

Tutti gli studenti, prima dell'inserimento in azienda, hanno completato la formazione obbligatoria sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D. Lgs 81/08). Le attività di FSL hanno permesso di sviluppare:

- Competenze tecniche: applicazione pratica di quanto appreso nei laboratori della sede Callegari.
- Soft Skills: capacità di lavorare in team, rispetto delle gerarchie aziendali e dei tempi di consegna, problem solving in contesti reali.

4. Valutazione e Ricaduta Didattica

L'esperienza in azienda è stata monitorata tramite i PFI (Progetti Formativi Individuali) e valutata attraverso le relazioni finali le schede dei tutor aziendali. Tali esiti hanno concorso alla definizione del credito scolastico e costituiranno oggetto di riflessione durante il Colloquio d'Esame, dove lo studente potrà illustrare il proprio percorso anche tramite il Capolavoro caricato sulla piattaforma Unica.

Esperienze individuali e di gruppo

Classi: 3^aA MAT e 3^a OM – 4^aA MAT – 5^aA MAT.

Indirizzo di studio: Manutenzione e assistenza tecnica (MAT).

Titolo: "Tecnico per la manutenzione e assistenza tecnica con l'ausilio di tecnologie innovative".

L'area di specializzazione del settore manutenzione e assistenza tecnica è inserita nell'ambito della "Formazione Scuola Lavoro" (FSL).

I Consigli di Classi per il terzo anno (classi 3^aA MAT e 3^a OM – a.s. 2023/2024) ha deciso di dedicare alle attività professionalizzanti in azienda 120 ore, per il quarto anno (classe 4^aA MAT – a.s. 2024/2025) 200 ore

e per il quinto anno (classe 5^A MAT – a.s. 2025/26) 200 ore, raggiungendo un totale di 544 ore nel triennio 2023/2026.

La Formazione Scuola Lavoro (FSL) costituisce un pilastro fondamentale dell'offerta formativa dell'Istituto, incidendo in modo determinante sulla crescita professionale e personale degli studenti. Tale percorso non rappresenta solo un obbligo normativo, ma una reale opportunità per gli allievi di verificare le proprie attitudini in contesti operativi concreti, favorendo una solida integrazione tra le conoscenze scolastiche e le dinamiche del mondo produttivo.

Il progetto formativo è stato strutturato per rispondere alle specifiche esigenze del mercato locale ravennate, con l'obiettivo di colmare il divario tra la preparazione teorica e le richieste di competenze tecnico-professionali avanzate. Il percorso si è articolato attraverso:

- Contributi di Esperti Aziendali: l'intervento di figure professionali provenienti da realtà locali ha permesso di arricchire i contenuti didattici con competenze trasversali e aggiornamenti tecnologici di settore.
- Integrazione tra Aula e Azienda: il piano formativo ha alternato momenti di approfondimento teorico, visite guidate presso siti industriali e periodi di stage aziendale diretto.

La progettazione della FSL ha tratto origine dalle istanze del tessuto imprenditoriale locale, che necessita di tecnici specializzati nella gestione e manutenzione di impianti automatizzati complessi. Attraverso questa sinergia, gli studenti hanno potuto sviluppare non solo le abilità tecniche specifiche dell'indirizzo MAT, ma anche quelle capacità relazionali e di problem solving indispensabili per un inserimento consapevole nel mondo del lavoro.

L'analisi degli esiti dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro evidenzia un bilancio ampiamente positivo per la quasi totalità del gruppo classe. Gli studenti hanno affrontato le esperienze in azienda con un apprezzabile grado di maturità, manifestando un interesse autentico per le dinamiche operative reali.

Tale riscontro è confermato dai giudizi espressi dai tutor aziendali, i quali hanno sottolineato l'ottima capacità di integrazione degli allievi nel tessuto produttivo, lodandone la puntualità, l'impegno e la proattività nelle mansioni assegnate.

In sintesi, la FSL si è confermata una metodologia didattica d'eccellenza per il consolidamento delle competenze professionali, permettendo il passaggio dalla teoria del laboratorio scolastico alla pratica dei sistemi industriali complessi, e l'orientamento consapevole, offrendo agli studenti momenti di riflessione critica sulle proprie attitudini e sulle future aspirazioni occupazionali o di studio accademico/tecnico superiore (ITS).

Per completare il percorso di Formazione Scuola Lavoro, la classe ha partecipato a una serie di visite guidate e momenti di orientamento:

3° ANNO:

- Visita presso Versalis SPA di Ravenna: 6 ore;
- Incontro con agenzia del lavoro: 2 ore;
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: 12 ore;
- Visita d'istruzione a Firenze: 12 ore;
- Totale: 32 ore.

4° ANNO:

- Visita d'istruzione a Roma: 72 ore;
- Seminario Confartigianato: 2 ore;
- Job Industrial Academy: 2 ore;
- Incontro con agenzia del lavoro: 2 ore;
- Progetto "Cittadini liberi dalle mafie": 2 ore;
- Rappresentazione teatrale "In fondo a una nave": 2 ore;
- Incontro con i referenti del Parco divertimenti di Mirabilandia: 1 ora;
- Progetto di Sviluppo Personale "IO SONO" - ANSI Faenza: 1 ora;
- Totale: 84 ore.

5° ANNO

- Incontro con l'agenzia per il lavoro "Gi Group": 2 ore;
- Incontro opportunità lavorative offerte dal Parco di Mirabilandia: 30 minuti;
- Spettacolo teatrale: "Tutto quello che volevo. Storia di una sentenza": 2 ore;
- Progetto "Promuovere la solidarietà e i valori del dono del sangue e plasma": 2 ore;
- Incontro con l'agenzia per il lavoro "Randstad": 1 ora;
- Incontro di presentazione del Servizio Civile: 1 ora;
- Conferenza di orientamento e informazione con l'Esercito Italiano: 1 ora;
- Uscita didattica "Tessere in movimento": 5 ore;
- Incontro con agenzia per il lavoro "UMANA": 2 ore;
- Speed Date con agenzia per il lavoro "Manpower": 1 ora;
- Incontro al lavoro con l'azienda "Quality test": 1 ora;
- Liberazione in Romagna – Lezione del prof. Masetti dell'Istituto storico: 2 ore;
- Visione del film: "Zvani": 3 ore;
- Testimonianze dal Novecento – Lezione del prof. Masetti dell'Istituto storico: 1 ora;
- Talent Day in collaborazione con l'agenzia per il lavoro "Randstad": 1 ora;
- Visita presso l'azienda F.lli Righini: 4 ore;
- Visita al MECSPE di Bologna: 8 ore;
- Totale: 67 ore.

Il Consiglio di Classe rileva con particolare soddisfazione che la maggior parte della classe ha dimostrato una spiccata maturità e consapevolezza in tutte le occasioni di apertura al territorio e al mondo del lavoro. Tale attitudine è emersa in modo trasversale nelle diverse tipologie di attività svolte: il gruppo si è distinto per un comportamento esemplare, manifestando curiosità intellettuale e rispetto per i contesti operativi visitati; la partecipazione ai seminari tecnici e ai moduli di orientamento è stata caratterizzata da un atteggiamento propositivo e consapevole, dimostrando come gli studenti percepiscano il valore strategico di tali momenti per la propria crescita professionale.

Moduli di orientamento formativo

Nel corrente anno scolastico sono stati previsti Moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Ogni studente è stato seguito da un *Docente Tutor per l'Orientamento*, che lo ha accompagnato ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e lo ha guidato alla scoperta dei propri talenti, fino alla predisposizione dell'E-portfolio personale sulla *Piattaforma Unica*.

Il docente tutor ha inoltre supportato gli studenti nella individuazione del Capolavoro: un prodotto che l'alunno ritiene maggiormente rappresentativo dei progressi e delle competenze sviluppate e che riveste un ruolo importantissimo nel percorso di autovalutazione e orientamento.

Elenco delle attività svolte:

Attività	Ore
Didattica Orientativa - UdA Pluriasse	10
Compilazione E-Portfolio - Realizzazione Capolavoro	5
Parte esperienza di stage	15
Progetti a Carattere Orientativo: Agenzia per il lavoro Gi Group	2
Progetti a Carattere Orientativo: Talent Day	1
Progetti a Carattere Orientativo: Randstad	1
Progetti a Carattere Orientativo: Incontro Servizio Civile	1
Progetti a Carattere Orientativo: Confartigianato	2
Progetti a Carattere Orientativo: Avis	2
Progetti a Carattere Orientativo: Conferenza Esercito Italiano	1
Progetti a Carattere Orientativo: Agenzia per il lavoro Umana	2
Progetti a Carattere Orientativo: Speed date in collaborazione con Manpower	1
Progetti a Carattere Orientativo: Incontro ITS TEC	1
Progetti a Carattere Orientativo: Uscita Azienda F.lli Righini	4
Totale	48

ATTIVITA' DIDATTICHE INTERDISCIPLINARI

Temi ed argomenti trasversali

Il Consiglio di Classe ha promosso lo sviluppo di numerosi percorsi tematici affrontati in ottica trasversale, integrando i saperi delle diverse aree disciplinari. Tale approccio ha permesso agli studenti di cogliere la complessità dei processi tecnologici e culturali, superando la frammentazione delle singole materie.

L'attività di progettazione ha coinvolto la quasi totalità del corpo docente, che ha operato in sinergia adattando contenuti e metodologie specifiche al fine di convergere verso obiettivi formativi comuni. Questo lavoro interdisciplinare è stato fondamentale per consolidare le competenze logico-argomentative e tecnico-professionali richieste dal profilo in uscita MAT.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo degli argomenti e delle attività interdisciplinari svolte, con l'indicazione delle aree di intersezione tra le discipline:

MATERIE	ARGOMENTI E/O ATTIVITA'
▪ Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione ▪ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	▪ Affidabilità di sistemi semplici
▪ Tecnologie Meccaniche e Applicazioni ▪ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni ▪ Inglese ▪ Inglese Tecnico ▪ Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	▪ Produzione di energia da fonti rinnovabili
▪ Tecnologie Meccaniche e Applicazioni ▪ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	▪ Motori a combustione interna

Curriculum di Educazione Civica

Premessa e finalità

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel corso dell'ultimo anno del percorso MAT, è stato declinato non solo come conoscenza dei principi costituzionali, ma come strumento essenziale per la formazione di un professionista consapevole e responsabile. Il Consiglio di Classe ha operato affinché i contenuti della disciplina si intrecciassero con i nuclei fondanti dell'indirizzo tecnico, promuovendo negli studenti l'idea che la competenza tecnologica debba essere sempre guidata da un solido senso civico e dal rispetto delle norme.

Il percorso si è articolato attorno ai tre pilastri fondamentali previsti dalle linee guida ministeriali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), ponendo la sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/08) al centro del dialogo educativo, intesa come fondamentale esercizio di cittadinanza attiva.

Moduli e Unità di Apprendimento (U.D.A.)

Il percorso didattico si è concretizzato attraverso la realizzazione di due specifiche Unità di Apprendimento trasversali:

➤ U.D.A. "Global-Mind"

Contestualizzazione: progettata per rispondere al bisogno di comprendere il fenomeno della globalizzazione e l'unificazione dei mercati mondiali. Il modulo ha analizzato come le trasformazioni

economiche, le innovazioni tecnologiche e i mutamenti geopolitici abbiano spinto verso modelli di produzione e consumo più uniformi e convergenti.

Obiettivo: promuovere la conoscenza della globalizzazione come processo di interdipendenza tra i popoli e comprendere come tale processo influenzi i diversi piani della realtà politica, sociale, culturale ed economica nel mondo contemporaneo.

➤ *U.D.A. "Sostenibilità e Futuro"*

Contestualizzazione: progettata per diffondere la coscienza dell'accesso ai sistemi di energia attraverso l'analisi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il percorso ha mirato a maturare la consapevolezza di quanto sia importante assumere comportamenti responsabili per realizzare un risparmio energetico consapevole, a tutela delle future generazioni.

Obiettivo: sviluppo di competenze di cittadinanza, formazione dello spirito critico e condivisione dei valori fondanti i diritti dell'uomo. In linea con i traguardi UNESCO per "Educare alla cittadinanza globale", l'UDA ha richiesto agli studenti di padroneggiare concetti quali il senso della legalità, l'etica della responsabilità e la capacità di argomentazione.

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI E ATTIVITA'	ORE DEDICATE
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i> <i>Storia</i>	- Le sfide del mondo attuale - La rivoluzione di Internet - Le nuove società multietniche e multiculturali - Le nuove migrazioni - La globalizzazione culturale ed etnica - Boom economico e consumismo - Il villaggio globale - Incentivare il risparmio energetico - Promuovere l'energia rinnovabile	13
<i>Lingua Inglese</i> <i>Inglese Tecnico</i>	Sostenibilità e Futuro	6
<i>Matematica</i>	Lettura e interpretazione di grafici e dati statistici	2
<i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i> <i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	Europass e colloquio di lavoro	2
<i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i> <i>Tecnologie Elettriche-Elettroniche e Applicazioni</i>	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	8
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Progetto AVIS e BLS	4

Griglia di valutazione delle competenze in materia di Educazione Civica

Le Linee guida prevedono valutazioni periodiche e finali secondo il DPR 22 giugno 2009, n.122 per il secondo ciclo di istruzione		
Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
Conoscenza	Lo studente conosce il significato dei principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, organizzazione della vita degli individui in contesti sociali, economici e culturali. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	<i>Avanzato</i> 9÷10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	<i>Intermedio</i> 7÷8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati, anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<i>Base</i> 6
	Lo studente conosce solo in modo superficiale gli argomenti fondamentali trattati e non è in grado di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<i>Mediocre</i> 5
	Lo studente non conosce affatto gli argomenti fondamentali trattati e non è assolutamente in grado di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<i>Inadeguato</i> 1÷4
Impegno e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi complessi del gruppo in cui opera. È in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti; propone soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<i>Avanzato</i> 9÷10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	<i>Intermedio</i> 7÷8
	Lo studente, impegnato nello svolgere un compito semplice, lavora nel gruppo, ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	<i>Base</i> 6
	Lo studente si impegna solo parzialmente nello svolgere un compito seppur semplice; solo se sollecitato, lavora in gruppo, ma non propone soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<i>Mediocre</i> 5

	Lo studente non si impegna nello svolgere un compito seppur semplice; non lavora in gruppo e non propone soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<i>Inadeguato</i> 1÷4
<i>Partecipazione</i>	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	<i>Avanzato</i> 9÷10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	<i>Intermedio</i> 7÷8
	L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	<i>Base</i> 6
	L'allievo condivide parzialmente il lavoro con il gruppo di appartenenza, collaborando con gli altri solo in determinate circostanze.	<i>Mediocre</i> 5
	L'allievo non partecipa al lavoro del gruppo di appartenenza e non collabora con gli altri.	<i>Inadeguato</i> 1÷4

CRITERI DI VALUTAZIONE E CREDITI

Criteri di valutazione:

Livello	Preparazione	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione	Voto /10
I	Totalmente insufficiente	- non riconosce i dati - non conosce la terminologia essenziale	- non comprende il fenomeno trattato - commette gravi errori	non riesce ad applicarsi in situazioni standard	non è in grado di effettuare analisi	non è in grado di sintetizzare	non è capace di autonomia di giudizio	1÷3
II	Insufficiente mediocre	- parziale e frammentaria - usa la terminologia in modo impreciso	- commette errori nella esecuzione di - compiti semplici - coglie con approssimazione il significato generale del fenomeno trattato	- sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori - aderisce ad una traccia data in modo non adeguato	è in grado di effettuare analisi parziali e imprecise	è in grado di effettuare sintesi parziali e imprecise	è in grado di effettuare valutazioni superficiali	4÷5
III	Sufficiente	- conosce i dati essenziali - usa un linguaggio corretto, ma essenziale	- non commette errori nella esecuzione di - compiti semplici - coglie il significato essenziale del fenomeno - trattato	- sa applicare le conoscenze in compiti standard - sa aderire ad una traccia data in modo essenziale	sa effettuare analisi, ma non approfondite	è in grado di effettuare sintesi attraverso schemi grafici	sa effettuare valutazioni semplici	6
IV	Discreta	- conosce una adeguata quantità di dati - si esprime correttamente e sa usare adeguatamente la terminologia specifica	- sa interpretare i fatti essenziali e - sa cogliere le relazioni - sa estrapolare significati e implicazioni	- sa applicare le conoscenze in compiti di media difficoltà - sa aderire a una traccia data ma non sa pienamente svilupparla	sa ricercare informazioni e le analizza e organizza in modo adeguato	- sa attivare processi di ragionamento logico - sa produrre mappe concettuali	sa effettuare valutazioni precise e autonome, anche se non molto approfondite	7
V	Buona	- sa cogliere con precisione il significato del fenomeno trattato - usa un registro linguistico adeguato	- sa interpretare fatti, formule e teorie e sa cogliere relazioni - sa estrapolare significati e implicazioni e sa determinare conseguenze - sa sviluppare criticamente un problema	- sa applicare le conoscenze in compiti complessi - sa aderire ad una traccia data e la sa sviluppare adeguatamente	sa tradurre ed organizzare in modo autonomo ed efficace informazioni di vario tipo	- sa attivare processi di ragionamento logico complessi - sa eseguire progetti in modo autonomo - sa produrre mappe concettuali articolate	- sa effettuare valutazioni autonome e approfondite - sa argomentare con coerenza e competenza	8

VI	Ottima	• completa, coordinata, approfondita • coglie con precisione il significato del fenomeno • usa un registro linguistico accurato • sa individuare le diverse risposte possibili per la soluzione di un problema	• sa interpretare fatti e teorie a vari livelli di complessità • sa estrapolare significati e implicazioni • sa determinare conseguenze • sa rielaborare in modo personale e critico i contenuti • sa problematizzare i dati con autonomia	• sa utilizzare tutte le fonti di informazione in suo possesso • sa pienamente applicare le conoscenze in compiti complessi • sa applicare in modo efficace le teorie • sa sviluppare i dati in suo possesso	• sa gestire le informazioni in modo autonomo ed efficace • dimostra di avere acquisito un abito mentale analitico che sa applicare a vari contesti	• sa attivare processi di ragionamento logico molto complessi • sa produrre mappe concettuali molto ricche e articolate • sa realizzare un prodotto personale • sa elaborare piani e progetti	• sa effettuare valutazioni autonome e molto approfondite • sa argomentare con esattezza e competenza operando i dovuti collegamenti	9-10
----	--------	---	--	---	--	--	---	------

Criteri di ammissione all'Esame di Maturità 2026 e attribuzione credito scolastico

Il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del credito maturato da ogni studente nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, fino a un massimo di 40 punti complessivi, in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017 e dalle disposizioni dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Il punteggio è ripartito secondo il seguente prospetto:

- Classe Terza: fino a un massimo di 12 punti;
- Classe Quarta: fino a un massimo di 13 punti;
- Classe Quinta: fino a un massimo di 15 punti.

L'attribuzione del credito per l'anno scolastico 2025/2026 avviene in sede di scrutinio finale, tenendo conto della media dei voti riportata (comprensiva del voto di condotta). Oltre alla media scolastica, il Consiglio di Classe valuta la presenza o assenza di debiti formativi, la costanza dell'impegno e la partecipazione attiva alle attività didattiche e progettuali.

In particolare, ai sensi dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il Consiglio di Classe delibera di poter attribuire il punteggio più alto all'interno della fascia di credito spettante solo qualora il voto di comportamento assegnato allo studente sia pari o superiore a nove decimi, riconoscendo così l'eccellenza nel percorso di cittadinanza e responsabilità dimostrato dall'alunno.

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe si è avvalso della seguente tabella di conversione prevista dalla normativa vigente:

Media dei voti (M)	Fascia di credito III ANNO	Fascia di credito IV ANNO	Fascia di credito V ANNO
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11

$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	12 – 13
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	13 – 15

Si dà atto che il Consiglio di Classe ha verificato, per ciascun alunno, l'assolvimento dell'obbligo relativo ai percorsi di FSL (Formazione Scuola Lavoro), ai sensi dell'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che fissa per gli Istituti Professionali il monte ore minimo complessivo in 210 ore da svolgersi nel triennio.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e confermato dalle vigenti ordinanze ministeriali, lo svolgimento di tali attività costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato.

A seguito della verifica effettuata sui registri e sulle certificazioni prodotte dai tutor scolastici e aziendali, il monitoraggio ha dato esito positivo per tutti gli studenti della classe, i quali hanno raggiunto o superato la soglia minima prevista dal piano di studi. Il dettaglio analitico delle ore maturate da ogni singolo candidato, insieme alle tipologie di esperienze svolte, è riportato in allegato al presente documento.

Verso l'Esame di Stato

Attività svolte in preparazione all'Esame di Maturità

Il Consiglio di Classe ha messo in atto un'articolata azione di informazione e supporto per preparare gli studenti alle diverse fasi dell'Esame di Stato. Nello specifico:

- **Quadro Normativo e Crediti:** gli allievi sono stati edotti sulle modalità di svolgimento delle prove e sui criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio (3°, 4° e 5° anno), in conformità con le tabelle ministeriali vigenti (D. Lgs 62/2017 e O.M. n. 54 del 26 marzo 2026).
- **Curriculum dello Studente:** in ottemperanza al Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, sono state fornite le indicazioni operative per la predisposizione del Curriculum dello Studente. Tale documento, allegato al Diploma, è stato valorizzato sia come elemento di supporto per la Commissione d'Esame, sia come strumento strategico per il futuro orientamento accademico e professionale.
- **Piattaforma Unica ed E-Portfolio:** seguendo le linee guida della nota 7557/2024, gli studenti sono stati guidati nella registrazione alla piattaforma ministeriale Unica e nella compilazione del proprio E-Portfolio. Particolare attenzione è stata dedicata al caricamento del "Capolavoro": un prodotto personale scelto dallo studente per rappresentare i propri progressi e le competenze tecnico-professionali più significative maturate nel percorso quinquennale.
- **Relazione sull'esperienza di FSL (già PCTO):** in preparazione alla prova orale, a ogni candidato è stata richiesta la produzione di un elaborato multimediale riguardante l'esperienza di Formazione Scuola Lavoro (FSL). Tale elaborato permetterà allo studente di illustrare alla Commissione la ricaduta formativa dell'esperienza aziendale e il legame con le competenze del profilo MAT.

Inoltre, sono state predisposte delle prove in itinere, quali:

➤ Simulazione 1ª prova

Data: 27 marzo 2026

Disciplina: *Lingua e Letteratura Italiana*

Tempo: 6 ore

➤ Simulazione 2ª prova

Data: 13 maggio 2026

Discipline: *Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione, Tecnologie Elettriche-Elettroniche e Applicazioni, Tecnologie Meccaniche e Applicazioni, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni*

Tempo: 6 ore

➤ Simulazione prova orale

Data: 19 maggio 2026

Discipline: *Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione, Tecnologie Meccaniche e Applicazioni, Lingua e Letteratura Italiana, Lingua inglese ed Educazione civica*

Tempo: 5 ore

ALLEGATI

Elenco alunni

COGNOME	NOME
Abdyli	Dennis
Asanovski	Irbihan
Barchi	Emanuele
Beqari	Egi
Casadio	Filippo
Casali	Alex
Cristov	Stefan Robert
D'anna	Luca
Dautoski	Ferat
Diop	Iba
Forlivesi	Romeo
Giacchini	Denise
Giardini	Nicolò
Giunchi	Davide
Hadria	Anas
Jin Hongxiang	Michele
Laghi	Alex
Lin Ziqi	Luciano
Ortolani	Brando
Radoi	Nicholas
Vignali	Nicholas

Storico attività FSL

CLASSE QUINTA

Studente	Anno scolastico	Classe	Azienda	Ore preventive	Ore effettive
Abdyli Dennis	2025/2026	5^A MAT	DesAuto Spa	200	96
Asanovski Irbihan	2025/2026	5^A MAT	Carrozzeria Sorelle Casadio	200	200
Barchi Emanuele	2025/2026	5^A MAT	F.lli righini S.r.l	200	145
Beqari Egi	2025/2026	5^A MAT	Bosch Car Service - Officina F.lli Melandri	200	176
Casadio Filippo	2025/2026	5^A MAT	Ghetti Multiservice Srl	200	/
Casali Alex	2025/2026	5^A MAT	BVM Srl	200	200
Cristov Stefan Robert	2025/2026	5^A MAT	Officina Autoservice di Bocci Luigi & C. Snc	200	128
D'anna Luca	2024/2025 2025/2026	5^A MAT 5^A MAT	Pneuscar Srl RIPAR SERVICE Srl	200 + 160	166
Dautoski Ferat	2025/2026	5^A MAT	MIA Impianti di Domenico Cardone	200	80
Diop Iba	2025/2026	5^A MAT	Norauto Italia Spa	200	200
Forlivesi Romeo	2025/2026	5^A MAT	Farmo Res Srl	200	115
Giacchini Denise	2025/2026	5^A MAT	M.T.B. snc di Cangini M. & C.	200	151
Giardini Nicolò	2025/2026	5^A MAT	G.E. autoricambi	200	80
Giunchi Davide	2025/2026	5^A MAT	A.T.E. - Automation, Technology, Engineering	200	200
Hadria Anas	2025/2026	5^A MAT	Marini Spa	200	200
Jin Hongxiang Michele	2025/2026	5^A MAT	CASADIO & VANNINI SRL	200	128
Laghi Alex	2025/2026	5^A MAT	M.T.B. snc di Cangini M. & C.	200	200
Lin Ziqi Luciano	2025/2026	5^A MAT	CASADIO & VANNINI SRL	200	140
Ortolani Brando	2025/2026	5^A MAT	Ecis Global Srl	200	92
Radoi Nicholas	2025/2026	5^A MAT	ABR Valvole	200	140
Vignali Nicholas	2025/2026	5^A MAT	BVM Srl	200	312

CLASSE QUARTA

Studente	Anno scolastico	Classe	Azienda	Ore preventive	Ore effettive
Abdyli Dennis	2024/2025	4^A MAT	Sostech Srl	200	200
Asanovski Irbihan	2024/2025	4^A MAT	Carrozzoria Sorelle Casadio	200	172
Barchi Emanuele	2023/2024 2024/2025	4^C MAT 4^A MAT	Pancar Srl Ravenna Corse S.S.D. a R.L.	160 + 200	344
Beqari Egi	2024/2025	4^A MAT	Erredi impianti Snc	200	168
Casadio Filippo	2024/2025	4^A MAT	Biesse Sistemi Srl	200	192
Casali Alex	2024/2025	4^A MAT	BVM Srl	200	184
Cristov Stefan Robert	2024/2025	4^A MAT	SVA-GROUP Ravenna	200	144
D'anna Luca	2023/2024	4^A MAT	Pneuscar Srl	160	135
Dautoski Ferat	2024/2025	4^A MAT	RIPAR SERVICE Srl	200	192
Diop Iba	2024/2025	4^A MAT	Vetri Auto Romagna Sas	200	172
Forlivesi Romeo	2024/2025	4^A MAT	Alma Elettroimpianti S.r.l.s.	200	160,5
Giacchini Denise	2024/2025	4^A MAT	AUTOSERVICE di BOCCI LUIGI & C. Snc	200	176
Giardini Nicolò	2024/2025	4^A MAT	ER ELETTRONICA Srl	200	165,5
Giunchi Davide	2024/2025	4^A MAT	PC Service	200	161,5
Hadria Anas	2024/2025	4^A MAT	Nero Gomme di M. Scardovi	200	/
Jin Hongxiang Michele	2024/2025	4^A MAT	Domenicali srl	200	152
Laghi Alex	2024/2025	4^A MAT	M.T.B. Snc di Cangini M. & C.	200	192
Lin Ziqi Luciano	2024/2025	4^A MAT	CONTESSI CARLO Srl	200	120
Ortolani Brando	2024/2025	4^A MAT	Norauto Italia Spa	200	87,5
Radoi Nicholas	2024/2025	4^A MAT	Cangini Elettricità	200	192
Vignali Nicholas	2024/2025	4^A MAT	BVM Srl	200	184

CLASSE TERZA

Studente	Anno scolastico	Classe	Azienda	Ore preventive	Ore effettive
Abdyli Dennis	2023/2024	3^A MAT	Elettroluce Melandri	160	160
Asanovski Irbihan	2023/2024	3^A MAT	SVA Group Srl	160	152
Barchi Emanuele	2022/2023	3^C MAT	2F Car Sas	160	93,5
Beqari Egi	2023/2024	3^ OM	SWA PLUS S.R.L.	160	112
Casadio Filippo	2023/2024	3^A MAT	CONTESSI CARLO Srl	160	160
Casali Alex	2023/2024	3^A MAT	Domenicali Srl	160	112,5
Cristov Stefan Robert	2023/2024	3^A MAT	Argon Elettricità	160	200
D'anna Luca	2022/2023	3^A MAT	Pneuscar Srl	100	100
Dautoski Ferat	2023/2024	3^ OM	De Stefani S.p.A.	160	/
Diop Iba	2023/2024	3^A MAT	SVA Group Srl	160	160
Forlivesi Romeo	2023/2024	3^A MAT	Alma Elettroimpianti S.r.l.s.	160	157
Giacchini Denise	2023/2024	3^A MAT	Sostech Srl	160	133
Giardini Nicolò	2023/2024	3^A MAT	Autolux Ravenna Srl	160	128
Giunchi Davide	2023/2024	3^A MAT	Cangini Elettricità	160	160
Hadria Anas	2023/2024	3^ OM	Nero Gomme di M. Scardovi	160	160
Jin Hongxiang Michele	2023/2024	3^ OM	Ghetti Multiservice Srl	160	150
Laghi Alex	2023/2024	3^A MAT	CONTESSI CARLO Srl	160	129,5
Lin Ziqi Luciano	2023/2024	3^ OM	Norauto Italia Spa	160	/
Ortolani Brando	2023/2024	3^A MAT	S.I.L.E.A. di Malta Mauro Igor	160	142
Radoi Nicholas	2023/2024	3^A MAT	Morgagni Impianti elettrici	160	126
Vignali Nicholas	2023/2024	3^A MAT	Domenicali Srl	160	150

SINTESI ORE SVOLTE NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO

Studente	Ore 3° anno	Ore 4° anno	Ore 5° anno	Ore Totali
Abdyli Dennis	160	200	96	456
Asanovski Irbihan	152	172	200	524
Barchi Emanuele	93,5	344	145	582,5
Beqari Egi	112	168	176	456
Casadio Filippo	160	192	/	352
Casali Alex	112,5	184	200	496,5
Cristov Stefan Robert	200	144	128	472
D'anna Luca	100	135	166	501
Dautoski Ferat	/	192	80	272
Diop Iba	160	172	200	532
Forlivesi Romeo	157	160,5	115	432,5
Giacchini Denise	133	176	151	460
Giardini Nicolò	128	165,5	80	373,5
Giunchi Davide	160	161,5	200	521,5
Hadria Anas	160	/	200	360
Jin Hongxiang Michele	150	152	128	430
Laghi Alex	129,5	192	200	521,5
Lin Ziqi Luciano	/	120	140	260
Ortolani Brando	142	87,5	92	321,5
Radoi Nicholas	126	192	140	458
Vignali Nicholas	150	184	312	646

Programmazione didattica: Lingua e Letteratura Italiana

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1 – Il secondo Ottocento Quadro storico-letterario e artistico delle correnti di fine Ottocento in Europa. Il Naturalismo francese e Zola. Lettura, analisi e commento di: E. Zola, Gervasia all'Assomoir, da <i>L'Assomoir</i>, p.43. Il Verismo: nascita, esponenti, caratteri letterari, opere principali. Giovanni Verga: vita, opere principali e poetica. Lettura, analisi e commento di: G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i>, da Vita dei campi, Hub Scuola; G. Verga, <i>La lupa</i>, da Vita dei campi, p. 81; G. Verga, <i>Prefazione</i>, dai Malavoglia, p.89; G. Verga, <i>La famiglia malavoglia</i>, da I Malavoglia p.92; - Mastro-don Gesualdo: sintesi dell'opera e tecniche narrative. Il Decadentismo: nascita e sviluppo del Simbolismo, Charles Baudelaire e i poeti maledetti; le caratteristiche della poesia simbolista. Nascita e caratteristiche del Decadentismo europeo. Lettura, analisi e commento di: C. Baudelaire, vita e opere, <i>L'albatro</i>, dai Fiori del male, p. 155; - Paul Verlaine, vita e opere, <i>Languore</i>, da Poesie, p. 160; Il Simbolismo in Italia. Giovanni Pascoli. Vita, opere principali e poetica. Lettura, analisi e commento di: G. Pascoli, <i>X Agosto</i>, da Myricae, p. 218; G. Pascoli, <i>L'assiuolo</i>, da Myricae, p.221; G. Pascoli, <i>Il fanciullino</i>, da Il fanciullino, p. 231; - G.Pascoli, <i>I canti di Castelvecchio</i>, caratteri generali e struttura dell'opera; - G.Pascoli, <i>La grande proletaria si è mossa</i>, da Limpido rivo, p.255. UDA n°2 – Il primo Novecento Il Decadentismo in Italia. Gabriele D'Annunzio. Vita, opere principali e poetica. Lettura, analisi e commento di: G. D'Annunzio, <i>Il ritratto di un esteta</i>, dal <i>Piacere</i> I, cap. 2, p. 273; G. D'Annunzio, <i>Laudi</i>, struttura e poetica, p. 286; G. D'Annunzio, <i>La pioggia nel pineto</i>, da <i>Alcyone</i>, p. 292; G. D'Annunzio, <i>La sera fiesolana</i>, da <i>Alcyone</i>, p.288. G. D'Annunzio, <i>Notturmo</i>, analisi e struttura dell'opera. Le Avanguardie: caratteristiche generali, dell'Espressionismo, Dadaismo e Surrealismo. Le correnti artistiche, gli esponenti e i luoghi di diffusione. Il Futurismo in Italia: nascita, esponenti, caratteri artistici e letterari. Lettura, analisi e commento di: F. T. Marinetti, <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i>, p. 374; Il romanzo di inizio Novecento in Italia: Luigi Pirandello e Italo Svevo.
--	--

	Luigi Pirandello. Vita, opere principali e poetica. Lettura, analisi e commento di: • L. Pirandello, <i>Premessa</i>, dal Fu Mattia Pascal, p. 462; • L. Pirandello, L'umorismo, da L'umorismo, p.469. • L. Pirandello, <i>Il dubbio di Vitangelo Moscarda</i>, da Uno, nessuno e centomila, p. 606; • L. Pirandello, <i>Il treno ha fischiato</i>, da Novelle per un anno, p.500; • L. Pirandello, <i>L'incontro con il capocomico</i>, da Sei personaggi in cerca di Autore, p. 606; Italo Svevo. Vita, opere principali e poetica. Lettura, analisi e commento di: • Svevo, <i>La prefazione del Dottor S.</i>, dalla Coscienza di Svevo, p. 411; • Svevo, <i>L'ultima sigaretta</i>, dalla Coscienza di Zeno, p. 414; • Svevo, <i>La catastrofe finale</i>, dalla Coscienza di Zeno, p. 701; Giuseppe Ungaretti: vita, opere principali e poetica. Lettura, analisi e commento di: • G. Ungaretti, <i>Veglia</i>, da Porto sepolto, p. 554; • G. Ungaretti, <i>I fiumi</i>, da Porto sepolto, p. 561; • G. Ungaretti, <i>Soldati</i>, da Girovago, p. 571; • G. Ungaretti, <i>In memoria</i>, da Porto sepolto, p. 565; • G. Ungaretti <i>Il dolore</i>, Sentimento del tempo, struttura e temi dell'opera. Eugenio Montale: vita, opere principali e poetica. Lettura, analisi e commento di: • E.Montale, <i>Meriggiare pallido e assorto</i>, da Ossi di seppia, p.689.
METODOLOGIE:	Nel corso delle lezioni si è cercato di promuovere discussioni sia rispetto agli specifici argomenti oggetto di studio e sia rispetto al messaggio contenuto nelle opere dei singoli autori; ciò è stato fatto con la tecnica del brainstorming e del circle time. Per stimolare la pratica della scrittura sono state proposte esercitazioni guidate in classe, cercando di portare avanti una didattica laboratoriale.
MODALITÀ DI VALUTAZIONE:	Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza della classe. Verifiche scritte e orali; • Valutazione sommativa al termine della trattazione degli argomenti principali; • Valutazione formativa, valorizzando i livelli di partenza e l'impegno dimostrato; • Verifiche sia scritte che orali programmate per tutti gli studenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	M. Sanguar e G.Salà, <i>Letteratura aperta 3</i>, La Nuova Italia, VI ed. Riassunti e materiali video forniti dalla docente e condivisi su Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (nelle singole discipline)	Gli alunni hanno dimostrato, sebbene con diversi livelli di competenze, di essere in grado di: • leggere, comprendere e interpretare testi letterari di diverso tipo; • produrre testi differenti a seconda dello scopo comunicativo; • saper gestire la comunicazione verbale nei diversi contesti.

	Gli alunni hanno seguito le lezioni con continuità, nonostante i diversi impegni scolastici. La programmazione è stata svolta in base ad obiettivi condivisi cercando di adattarla alla classe e agli interessi dei ragazzi. Conoscenze: Gli allievi sono, in linea di massima, in grado di orientarsi tra i maggiori autori del panorama linguistico italiano tra la fine dell'Ottocento e la Seconda Guerra Mondiale. Competenze: Gli alunni (tenendo conto dei livelli di partenza e delle singole difficoltà, dovute anche alle certificazioni) sono capaci di leggere e interpretare testi letterari di diverso tipo, formulando un giudizio critico su quanto letto; produrre testi di diversa tipologia e difficoltà. Capacità: Alcuni ragazzi dimostrano buone capacità di lettura, analisi e interpretazione dei testi letterari.
--	---

Programmazione didattica: Storia

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Il mondo anteguerra La stagione della Belle Époque: crescita economica e società di massa; la Belle Époque e le trasformazioni della cultura. • L'Italia di Giolitti: le riforme sociali e lo sviluppo economico; il sistema politico giolittiano; la guerra di Libia e la caduta di Giolitti. UDA n°2: Le due guerre mondiali • La Grande Guerra: l'attentato a Sarajevo; l'illusione della guerra lampo; l'Italia dalla neutralità all'intervento; 1915 - 1916: la guerra di posizione; l'intervento degli Stati Uniti; l'Italia dalla disfatta di Caporetto alla vittoria di Vittorio Veneto; 1917 -1918: la fase finale della guerra; la Società delle Nazioni; i trattati di pace e il malcontento dell'Italia: "la vittoria mutilata". • Dalla Rivoluzione russa alla dittatura di Stalin; le rivoluzioni del 1917; la guerra civile; la nascita dell'URSS; l'ascesa di Stalin e l'industrializzazione; il consolidamento dello stato totalitario; il terrore staliniano e i gulag. • L'Italia dal dopoguerra al fascismo; il Biennio Rosso; l'occupazione di Fiume di D'Annunzio; la crisi dello Stato liberale; l'ascesa del fascismo; la costruzione dello Stato fascista; la politica sociale ed economica di Mussolini; la politica estera e la guerra in Etiopia; l'alleanza tra Mussolini e Hitler: dall'asse Roma Berlino al patto d'acciaio; le leggi razziali in Italia. • La Germania da Weimar al Terzo Reich; la Repubblica di Weimar; Hitler e la nascita del Nazionalsocialismo; la costruzione dello Stato totalitario (le diverse fasi dell'ascesa al potere di Hitler); l'ideologia nazista e l'antisemitismo; l'alleanza con Stalin; l'aggressiva politica estera di Hitler. • La Seconda guerra mondiale: la guerra-lampo iniziale; la svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale; la controffensiva degli Alleati; il nuovo ordine nazista e la Shoah; la guerra dei civili; il crollo del Fascismo e la Resistenza in Italia; la vittoria degli Alleati.
METODOLOGIE:	Nel corso delle lezioni si è cercato di promuovere discussioni sia rispetto agli specifici argomenti oggetto di studio e sia rispetto al messaggio contenuto nelle opere dei singoli autori; ciò è stato fatto con principalmente con la tecnica del brainstorming e del circle time.
MODALITÀ DI VALUTAZIONE:	Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza della classe. Verifiche scritte e orali; • Valutazione sommativa al termine della trattazione degli argomenti principali; • Valutazione formativa, valorizzando i livelli di partenza e l'impegno dimostrato; • Verifiche sia scritte che orali programmate per tutti gli studenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Brancati e T. Pagliarani, <i>Storia in movimento 3</i>, Rizzoli Ed.2022. • Riassunti e materiali video forniti dalla docente e condivisi su Teams.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (nelle singole discipline)	Gli alunni hanno dimostrato, sebbene con diversi livelli di competenze, di essere in grado di: collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali; rielaborare ed esporre i temi trattati rispetto anche alle loro relazioni; usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. Gli alunni hanno seguito le lezioni con continuità, nonostante i diversi impegni scolastici. La programmazione è stata svolta in base ad obiettivi condivisi e cercando di adattarla alla classe e agli interessi dei ragazzi. Conoscenze: Gli allievi conoscono, in linea di massima, le maggiori trasformazioni sociali e innovazioni tecnologiche e scientifiche, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo in Italia e nel mondo; si orientano sulla linea del tempo, collocando i principali avvenimenti storici in fasce temporali. Competenze: Gli alunni (tenendo conto dei livelli di partenza e delle singole difficoltà, dovute anche alle certificazioni) sono in grado di leggere e interpretare fatti storici, formulando un giudizio critico su quanto letto; riescono ad individuare le principali ricorrenze e somiglianze nei movimenti politici più importanti. Capacità: Alcuni ragazzi dimostrano di riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e di discontinuità di loro interesse.
--	--

Programmazione didattica: Lingua Inglese e Inglese Tecnico (IT)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Global Mind English all over the World (dal testo <i>World in Progress</i> p. 92) The Industrial Revolution (dal testo <i>World in Progress</i> p. 156) The Victorian Age (dal testo <i>World in Progress</i> p. 157) The Spinning Jenny (dal testo <i>World in Progress</i> p. 164) (IT) The birth of the Railway in England (materiale fornito dall'insegnante) (IT) Charles Dickens: his life, social themes (materiale fornito dalla docente) The first and second Industrial Revolution (materiale fornito dall'insegnante) Sherlock Holmes and Dr. Watson (pp. 82 e 83 di <i>World in Progress</i>) The Sinking of the Titanic (materiale fornito dall'insegnante) G. Orwell: <i>1984</i> (materiale fornito dalla docente) Materiali video: • Britannica: <i>How the Industrial Revolution changed the world</i> • Arturo Cattaneo - <i>Charles Dickens: The best-loved novelist in the English Language</i> • British Council: <i>Sherlock Holmes and the Streets of London</i> • National Geographic: <i>101 Titanic</i> (IT) • Ted Talk, Noah Tavlin: <i>What "Orwellian" really means</i> UDA n°2: Sostenibilità e Futuro Energy for the Future (pp. 52-53 dal testo <i>World in Progress</i>) The Greenhouse effect (p. 54 dal testo <i>World in Progress</i>) Environmental impact of the production and distribution of energy (materiali forniti dalla docente) (IT) Engine Innovations (materiali forniti dalla docente) (IT) Automation (p. 40 dal testo <i>World in Progress</i>) The history of automation (materiali forniti dalla docente) Future jobs (pp. 43-44 dal testo <i>World in Progress</i>) (IT) Will Ai take my job (materiali forniti dalla docente) Materiali video: • Dal libro di testo: <i>Technology and Environment</i> (IT) • Who's who: <i>Ada Lovelace and Alan Turing as pioneers of Information Technology</i>
--	--

	• My Internship (IT - ogni studente ha esposto la propria esperienza FSL facendo paragoni con quelle degli anni passati e parlando delle proprie prospettive future) Grammar revision and training for Invalsi (Inglese e Inglese tecnico) Ed. Civica Agenda 2030, Renewable energies; ogni studente ha presentato alla classe un progetto personale legato al tema "Energia e ambiente"
METODOLOGIE:	Durante le lezioni si è soprattutto cercata la continua interazione tra studenti e insegnante in lingua inglese per commentare i materiali proposti. In particolare sono state proposte attività di: • brainstorming; • percorsi autonomi di approfondimento; • esercizi di ascolto e comprensione anche attraverso l'uso di materiale strutturato e semi-strutturato; • attività di comprensione di testi; • attività di correzione individuale e collettiva; • prove scritte e orali.
MODALITÀ DI VALUTAZIONE:	Si è tenuto conto dei livelli di partenza individuali e di classe; dei progressi in itinere; del raggiungimento degli obiettivi minimi.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	L. Ferruta, M. Rooney, S. Knipe, <i>World in Progress</i>, Ed. Mondadori for English, 2022. Fotocopie da testi di consultazione, Mappe di sintesi e materiali video forniti dalla docente su supporto cartaceo o condivisi su Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (nelle singole discipline)	Alla fine dell'anno scolastico gli alunni hanno dimostrato, in maniera diversificata, di essere in grado di: • comprendere testi orali e scritti relativi al settore specifico dell'indirizzo e alla cultura dei paesi anglofoni; • sostenere semplici conversazioni sugli argomenti trattati in classe; • riassumere e sintetizzare testi; • rielaborare e comunicare le informazioni acquisite. La classe ha complessivamente mostrato un discreto interesse per i diversi argomenti e una discreta partecipazione alle lezioni in termini di attenzione e lavoro svolto in classe, mentre per alcuni è stato carente lo studio autonomo. Per quanto riguarda i risultati raggiunti si rileva innanzitutto una grande disomogeneità, con alcuni studenti brillanti su tutte le skills fondamentali e altri ragazzi che invece faticano su più fronti, soprattutto nella produzione e ricezione orale. Di seguito un breve riassunto della situazione generale:

	• conoscenze: la maggior parte degli allievi conosce gli elementi di base degli argomenti oggetto del programma svolto ed è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi su argomenti generali e di studio. • competenze: quasi tutti gli studenti sono in grado di comprendere gli elementi fondamentali di un testo scritto, in generale mostrano più difficoltà nell'ascolto. Alcuni sanno esprimersi in modo accurato e fluente, altri studenti continuano invece a mostrare difficoltà sia nell'esposizione orale dei concetti studiati, sia nell'interazione e nella capacità di rielaborare oralmente quanto appreso. • capacità: solo alcuni studenti hanno pienamente interiorizzato i meccanismi che regolano le strutture linguistiche e sanno applicare le conoscenze in modo tale da riuscire a rielaborarle autonomamente e condurre una conversazione sugli argomenti studiati.
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Funzioni reali di una variabile reale - Definizione di funzione e classificazione - Definizione di dominio - Definizione di funzione pari e di funzione dispari (conseguenze grafiche) - Calcolo del dominio - Studio del segno (positività, negatività, conseguenze grafiche) ed intersezioni con gli assi LIMITI E ASINTOTI DI FUNZIONI - Intorno di un punto (definizioni e rappresentazioni) - Concetto (intuitivo) di limite di una funzione - Interpretazione grafica dei seguenti limiti: $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = \infty \quad \lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l \quad \lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$ - Limite destro e limite sinistro - Calcolo di limiti nelle forme indeterminate $\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}$ - Definizione di asintoto di una funzione - Ricerca di asintoti verticali e orizzontali - Rappresentazione sul piano cartesiano del grafico approssimato della funzione con i propri asintoti DERIVATE DI FUNZIONI - Derivate fondamentali (somma algebrica, quoziente, potenza, funzione di funzione, costante) - Regole di derivazione - Studio del segno della derivata prima per la ricerca di eventuali massimi e minimi UDA n°2: Studio di una funzione Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte: in quest'ultimo caso non è stato affrontato il calcolo e lo studio della derivata prima - Ricerca per lo studio di funzione di: - dominio - limiti (agli estremi del dominio e negli intorno s_x e d_x di eventuali asintoti verticali) - asintoti (no obliquo) - eventuali intersezioni con gli assi cartesiani - positività e negatività (SDS).
---	---

	○ simmetrie ○ studio della derivata prima (crescenza/decrecenza – massimi/minimi) e relativo SDS ○ grafico • Dato un grafico, risalire agli elementi fondamentali che lo caratterizzano.
METODOLOGIE	Tutti gli argomenti sono stati trattati, previo ripasso dei prerequisiti necessari, privilegiando un approccio intuitivo e mirato alla risoluzione di problemi. Le lezioni sono state svolte sotto forma di lezioni frontali, lavori di gruppo e lezioni tra pari.
MODALITA' DI VALUTAZIONE	La valutazione complessiva ha tenuto conto dei risultati delle prove scritte e orali, del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, dei progressi in relazione alle situazioni di partenza, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libri della docente, schede ed appunti con esercizi svolti, lavagna, Lim, Geogebra, Office 365.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Sia pure a livelli diversi, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: • saper utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica • saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi • saper riconoscere una funzione e saperla classificare • saper studiare le caratteristiche di funzioni razionali e irrazionali e rappresentare graficamente i risultati • analizzare il grafico di una funzione

Programmazione didattica: Scienze Motorie e Sportive

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Il programma si è sviluppato attraverso due Unità di Apprendimento principali: "La Ricetta del Benessere" e "Facciamo la Differenza". Sono stati approfonditi gli elementi tecnico-scientifici delle tecniche espressive, distinguendo tra movimento biomeccanico e gesto espressivo, con particolare attenzione al ritmo. Dal punto di vista pratico, sono stati affrontati: • Potenziamento fisiologico: esercizi a carico naturale, circuiti per forza, velocità e resistenza, stretching e ginnastica posturale. • Attività con attrezzi: utilizzo di piccoli attrezzi e grandi attrezzi (spalliera). • Sport e giochi: avviamento all'atletica leggera (salti, velocità, ostacoli, getto del peso) e pratica di sport di squadra codificati e non (pallavolo, basket, calcio a 5, dodgeball, tennis). • Salute e prevenzione: nozioni di traumatologia sportiva, primo soccorso, anatomia e fisiologia applicata al movimento, igiene personale ed educazione alimentare.
METODOLOGIE:	Le lezioni hanno adottato un approccio attivo, integrando abilità operative e cognitive. Sono state utilizzate lezioni frontali e dialogate, supportate da tecnologie digitali. Ampio spazio è stato dato a metodologie laboratoriali come il <i>problem solving</i>, il <i>cooperative learning</i>, <i>peer tutoring</i> e il <i>role playing</i> per favorire la collaborazione.
MODALITA' DI VALUTAZIONE:	La valutazione si è basata sull'osservazione sistematica del comportamento in contesti formali e informali. Sono stati somministrati test pratici per le qualità motorie e prove di verifica delle competenze tecniche. Si è fatto ricorso anche a processi di autovalutazione e valutazione reciproca tra pari.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Sono stati utilizzati i grandi attrezzi della palestra (spalliere, panche), piccoli attrezzi, palloni per le diverse discipline, cronometri e strumenti tecnologici per il supporto alla didattica. Le attività sono state integrate da esperienze esterne come tornei, manifestazioni sportive, e orienteering culturale (progetto: "trekking urbano").
OBIETTIVI RAGGIUNTI (nelle singole discipline)	Gli studenti hanno acquisito consapevolezza del proprio corpo e delle proprie potenzialità motorie, imparando a gestire l'attività sportiva come strumento di benessere individuale e collettivo. Ottima partecipazione da parte di tutto il gruppo classe: gli alunni hanno dimostrato un ruolo attivo, collaborando con entusiasmo sia nelle fasi di allenamento individuale che nelle dinamiche di squadra, raggiungendo pienamente gli obiettivi di socializzazione e rispetto delle regole previsti dalle UDA.

Programmazione didattica: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Modulo 1 Organizzazione della produzione: • strutture organizzative della produzione • le mansioni delle varie funzioni aziendali e dell'organizzazione produttiva • costi di produzione: materie prime, consumi, manutenzioni, ammortamenti • costi diretti e indiretti • break even point (BEP) • determinazione dei costi di produzione per la realizzazione di semplici pezzi meccanici Modulo 2 Automazione: • introduzione all'automazione. • studio della soluzione di sistemi automatici in logica elettromeccanica ed elettropneumatica (logica cablata). Sensori e trasduttori: • definizione di sensore • tipi di sensore. • interruttori di posizione meccanici • sensori di prossimità di tipo induttivo e di tipo capacitivo • sensori ad effetto Hall • ampole reed • interruttori fotoelettrici • sensori per il controllo di livello. • trasduttori di temperatura: termoresistenze e termocoppie • trasduttori di posizione: potenziometri, encoder, parametri caratteristici degli encoder incrementali, altri trasduttori di posizione • trasduttori di velocità: dinamo tachimetrica • altri trasduttori: trasduttori di livello, trasduttori di forza e peso. Modulo 3 • Rischio e pericolo. La valutazione dei rischi. • Lavori elettrici. Rischio elettrico. • Norme per la sicurezza nei lavori elettrici. • Documentazione tecnica di interesse • Affidabilità di componenti e sistemi • Procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti • Modalità di compilazione dei documenti di collaudo • Modalità di compilazione di documenti relativi alle normative nazionale ed europea di settore • Documentazione per la certificazione della qualità • Guasti: definizione ed analisi dei guasti non sistematici.
--	--

	• Tasso di guasto e guasti potenziali. • Analisi dei guasti. • Analisi di Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità e Sicurezza. • Parametri dell'affidabilità. • Affidabilità di un sistema con componenti in serie e in parallelo. • Affidabilità di un sistema complesso. • Contratto di manutenzione e assistenza tecnica • Principi, tecniche e strumenti della telemanutenzione e della teleassistenza • Manutenzione: definizioni, tipi di manutenzione. Metodi tradizionali e innovativi • Politiche di manutenzione. • Esempi pratici di manutenzione. • Gestione dei rifiuti. Manutenzione e rifiuti. • Classificazione dei rifiuti. • Direttive RAEE e ROHS.
METODOLOGIE	Lezioni frontali. Gruppi di lavoro (cooperative learning). Peer-to-peer. Didattica laboratoriale. Lavori di gruppo. Ricerca, selezione e raccolta di materiali informativi da varie fonti. Attività di recupero e di riallineamento.
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Per la valutazione delle prove scritte, e orali i criteri impiegati sono quelli definiti dalla griglia approvata dai dipartimenti. Prove formali: destrutturate, strutturate, semi strutturate, scritte, orali, pratiche, grafiche, esercizi e problemi. Prove somministrative: osservazioni sistematiche degli stili cognitivi o degli aspetti comportamentali, colloqui orali informali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	V. Salvi, P. Nasuti, L. Vacondio "Tecnologie e tecniche di manutenzione, di installazione e di diagnostica (volume 3 per gli istituti professionali indirizzo manutenzione e assistenza) – Calderini editore. Materiale condiviso in Microsoft Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	La gran parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale. Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.

Programmazione didattica: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Macchine a Controllo Numerico Computerizzato • Struttura delle principali macchine ad asportazione di truciolo • Richiami sui parametri di taglio • Progettazione di un ciclo di lavoro attraverso il cartellino di lavorazione per pezzi realizzati al tornio UDA n°2: Affidabilità di sistemi semplici • Guasti: definizione ed analisi dei guasti non sistematici. • Tasso di guasto e guasti potenziali. • Analisi dei guasti. • Analisi di Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità e Sicurezza. • Parametri dell'affidabilità. UDA n°3: Affidabilità di sistemi semplici • Calcolo delle reazioni vincolari di travi semplici. • Diagrammi delle sollecitazioni (sforzo normale, sforzo di taglio e sforzo flessionale). • Rappresentazione e verifica delle soluzioni tramite software (F-tool) UDA n°4: PLC (progetto Laboratori Aperti – prof. M. Zattoni) • Introduzione al PLC, sistemi in logica programmata e codice ladder e gestione di input/output. UDA n°5: Manutenzione di motori • Descrizione del ciclo termodinamico di tipo Otto e Diesel ideali e reali • Calcolo dei parametri termodinamici caratteristici: pressioni, volumi e temperature • Calcolo dei parametri geometrici caratteristici: volume di spazio morto, cilindrata unitaria, cilindrata totale, lavoro di compressione e di espansione (semplificato), potenza utile • Riconoscimento dei componenti principali di un motore a ciclo Otto, smontaggio, manutenzione ordinaria e straordinaria e rimontaggio. UDA n°6: Impianti ad energie rinnovabili (Educazione Civica) • Definizione di energia rinnovabili • Differenze tra il concetto di rinnovabilità ed eco sostenibilità • Impianti eolici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento, tipologie di turbine eoliche e differenze, scelta del sito di installazione, problematiche legate allo smaltimento, ai costi e all'efficienza, metodi di regolazione dell'energia prodotta
--	---

	• Impianti solari termici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento, descrizione del collettore solare termico, sistemi per la regolazione e l'ottimizzazione dell'energia prodotta • Impianti solari fotovoltaici: elementi costitutivi principali (cella, modulo, stringa, inverter, contatore), descrizione del funzionamento, descrizione del collettore solare fotovoltaico, sistemi per la regolazione e l'ottimizzazione dell'energia prodotta • Impianti idroelettrici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento, tipologie di turbine idrauliche e applicazioni • Impianti solari a concentrazione: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento e applicazioni • Impianti e centrali mareomotrici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento, tipologie di attuatori idraulici e applicazioni • Impianti geotermici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento e applicazioni • Impianti a pompa di calore: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento e applicazioni • Impianti a idrogeno: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento e applicazioni.
METODOLOGIE	Lezioni frontali. Gruppi di lavoro (cooperative learning). Peer-to-peer. Didattica laboratoriale. Lavori di gruppo. Ricerca, selezione e raccolta di materiali informativi da varie fonti. Attività di recupero e di riallineamento.
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove formali: destrutturate, strutturate, semi strutturate, scritte, orali, pratiche, grafiche, esercizi e problemi. Prove somministrative: osservazioni sistematiche degli stili cognitivi o degli aspetti comportamentali, colloqui orali informali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Materiale condiviso in Microsoft Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	La gran parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale. Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.

Programmazione didattica: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1 Riallineamento e ripasso per assicurare la presenza dei prerequisiti, conoscenze di base della tecnologia meccanica, schemi, tabelle, grafici: lettura e interpretazione. • UDM fondamentali S.I. • Grandezze normalmente utilizzate: velocità, velocità periferica, velocità angolare, accelerazione, massa volumica, forza, peso specifico, lavoro, potenza, pressione • UDM derivate S.I., UDM pressione di comune utilizzo (bar, atm, mca, mmHg) • Principio di conservazione dell'energia • Tolleranze, scostamenti, calcolo tolleranze accoppiamenti (con gioco, con interferenza e incerti) attraverso tabelle • Designazione acciai II gruppo: non legati, debolmente legati, fortemente legati • esempio di designazione acciaio rapido • Sicurezza sul lavoro: D. Lgs. 81/08, soggetti responsabili e indicati dal decreto (DL, RSPP, MC, LAVORATORE, PREPOSTO, RLS), valutazione del rischio e DVR • Meccanismi per trasmissioni di potenza: ruote di frizione; ruote dentate (D_p, passo, modulo, interasse, rapporto di trasmissione), il motoriduttore (lavoro autonomo su PP). UDA n°2: Macchine idrauliche e motori endotermici • Idrodinamica: equazione di Bernoulli • Formula di Torricelli da equazione di Bernoulli • Perdite di carico distribuite (Darcy) e concentrate • Equazione di Bernoulli per i liquidi reali • Cenni funzionamento impianti di spinta (es. impianto idrico antincendio) • Legge dei gas perfetti • Principali trasformazioni termodinamiche: isocora, isobara, isoterma, adiabatica. Calore specifico (definizione) • Motore ciclo Otto: diagramma pV e fasi ciclo • Motore Ciclo Diesel: diagramma pV e fasi ciclo, rapporto di compressione, cilindrata, lavoro motore, speso e utile, potenza (calcolo semplificato di potenza motore ciclo Otto partendo da diagramma pV). UDA n°3: Controllo Numerico • Struttura delle macchine utensili a Controllo numerico • Unità di governo • Sistemi di coordinate • Zero macchina e zero pezzo
---	---

	• Coordinate assolute e incrementali. • Programmazione delle macchine a CNC • Trasduttori (cenni): definizione e tipologie. UDA n°4: Le energie rinnovabili Energia solare: • collettori solari termici • pannelli solari fotovoltaici • pannelli concentratori Energia eolica • tipologie: on-shore, near-shore, off-shore • energia geotermica cenni • energia idroelettrica cenni • turbine Pelton, Kaplan e Francis Energia da biomasse UDA n°5: Guasti e affidabilità • TPM • Manutenzione autonoma • Manutenzione a guasto • Manutenzione migliorativa • Manutenzione programmata • Tipologia Guasti (infantile, usura, casuali, pericolosi) • Affidabilità (definizione) • Manutenibilità (definizione) • Usabilità (definizione) • Tasso di guasto • MTTF, MTTR, MTBF • Probabilità di guasto • Classificazione guasti • Andamento nel tempo del tasso di guasto (diagramma)
METODOLOGIE:	Metodologie e strumenti: lezioni frontali e dialogate Attività di recupero e di riallineamento
MODALITA' DI VALUTAZIONE:	Criteri di valutazione: per la valutazione delle prove scritte, grafiche e orali i criteri impiegati sono quelli definiti dalla griglia del consiglio di classe. Strumenti di verifica: prove orali. Si sono effettuate esercitazioni, nonché lezioni frontali.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo seguito: Caligaris, Fava, Tomasello, Casella, Sabarino, Pivetta - "Nuovo Tecnologie meccaniche e applicazioni" - Hoepli Editore.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (nelle singole discipline)	Obiettivi raggiunti La classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione didattica finale. La programmazione finale è stata modellata in funzione della preparazione media di base ad inizio anno della classe.

	Gli obiettivi non sono stati raggiunti pienamente per tutti gli alunni. Per alcuni, a causa delle lacune nella preparazione di base della classe e un impegno non sempre costante, sono stati raggiunti in maniera parziale.
--	---

Programmazione didattica: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: La scheda elettronica Arduino • Richiami sui componenti hardware della scheda Arduino. • Richiami sul software per la programmazione con la scheda Arduino. • Riproduzione di circuiti elettrici mediante la scheda Arduino e software di simulazione dedicati (Tinkercad). UDA n°2: Il trasformatore • Definizioni e classificazioni delle macchine elettriche. • Materiali costruttivi delle macchine elettriche. • Rendimento nelle macchine elettriche. • Classificazione delle perdite nelle macchine elettriche. • Grado IP, classe di isolamento. Dati di targa. • Campo magnetico, induzione magnetica, flusso magnetico, permeabilità magnetica. • Legge di Ampere, legge di Lenz, forza di Lorentz. • Isteresi magnetica, correnti parassite. • Circuiti magnetici: legge di Hopkinson. • Elementi costitutivi e struttura del trasformatore. • Principio di funzionamento del trasformatore. • Trasformatore ideale e trasformatore reale. • Rapporto di trasformazione. • Perdite nel ferro, perdite nel rame. Circuito equivalente del trasformatore. UDA n°3: Il motore asincrono trifase • Elementi costitutivi e struttura del motore asincrono trifase. • Principio di funzionamento del motore asincrono trifase. • Velocità di sincronismo, velocità del motore. Scorrimento. • Circuito equivalente del motore asincrono trifase. • Potenza, coppia e caratteristica meccanica. UDA n°4: Il motore in corrente continua • Elementi costitutivi e struttura del motore in corrente continua. • Principio di funzionamento del motore in corrente continua. • Circuito di eccitazione e circuito di indotto. • Circuito equivalente del motore in corrente continua • Potenza, coppia e caratteristica meccanica.
METODOLOGIE:	• Lezioni frontali, partecipate e dialogate • Apprendimento cooperativo • Mutuo insegnamento • Problem solving • Didattica laboratoriale • Learning by doing

MODALITA' DI VALUTAZIONE:	• Prove scritte e orali. • Prove strutturate e semi strutturate
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Supporti cartacei (libro, appunti, fotocopie) • Supporti digitali (LIM, powerpoint, siti web) • Software e piattaforma didattica (TEAMS) • Strumenti laboratoriali.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	• La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione didattica.

Programmazione didattica: Insegnamento della Religione Cattolica

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Priorità dell'etica e agire morale Distingue tra etica e morale, morale laica e morale religiosa. Riconosce le questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. Gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità (bioetica, questione ecologica, sviluppo sostenibile) in un contesto di pluralismo culturale. Rapporto tra etica ed est-etica nel contesto attuale. I vizi e le virtù: dalle estremità esistenziali dell'uomo alla capacità di dominio ed equilibrio. Individua questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. UDA n°2: Corresponsabilità, solidarietà ed etica ecologica Comprendere che la tutela dell'ambiente è un problema etico che è possibile risolvere con il contributo di tutti. Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione, responsabilità ecologica dell'uomo. La custodia del creato: rapporto uomo natura tra il cristianesimo e le altre culture. Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà ambientale, ecologica, sociale, economica, tecnologica. UDA n°3: Sostenibilità e Futuro (Educazione Civica) Orientare un percorso di ricerca vocazionale al lavoro come profonda maturazione personale. Mettere in gioco il proprio vissuto esperienziale all'interno del nostro contesto sociale, tenendo conto dell'attuale globalizzazione e della ricerca sulle energie rinnovabili.
METODOLOGIE:	Lezione frontale Cooperative learning Brainstorming Mastery learning Role playing Didattica laboratoriale e per progetti Debate Inquiry based learning
MODALITA' DI VALUTAZIONE:	Colloqui / Dialogo Partecipazione ed interesse

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Documenti digitali Fotocopie Video Musica Risorse digitali
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e di solidarietà. Stimolare la curiosità intellettuale e il desiderio di apprendere. Offrire strumenti critici per comprendere il patrimonio storico, culturale e civile. Agire in modo responsabile, riconoscendo i diritti, i bisogni altrui e le regole di convivenza.

Traccia Simulazione Prima Prova Scritta

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi, I*, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abbinato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra, e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

— Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiamomi⁵ il ventre: alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra: avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco: la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Sria*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Popiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

¹ mi s'affissarono: mi si fissarono.

² meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³ voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴ smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵ adunghiamomi: afferrandomi con le unghie.

⁶ alla *Sria*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenni, rose?¹
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

*Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Menro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.*

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Evelina Santangelo, Accogliere.

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre del 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film documentario sulla storia di un giovane italiano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann (poetessa austriaca 1926- 1973) quando diceva «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. Ciò che oggi ci è straniero è prima di tutto questo tempo, che faticiamo a decifrare, e dunque ad accogliere. È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto. È stato seguendo un film realizzato da Itastr (Scuola di Italiano per stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forma di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a migrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry, arrivato nel nostro Paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì: solo lavoro, fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastr e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere, o come precisa: una lingua con cui «capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40/60 parole.
2. Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
3. Quali sono le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti?

Produzione

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Piers Brendon, Gli anni Trenta. Il decennio che sconvolse il mondo, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo

chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino acchuso al fustino al cioudolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

NOTE: ¹Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una "liturgia" che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter "celebrare". Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine "liturgia".
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione "crudelmente pedagogica": spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase "la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi"?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Produzione

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A (Analisi del testo)

Titolo: IL GIOCO DEL CALCIO: POPOLARITA', DIVERTIMENTO, VALORI E TIFO.

Fonti: *Gazzetta dello Sport, Corriere dello Sport, Tuttosport*

Autori: G.P. Ormezzano, M. Bartoletti, R. Auriemma

IL TESTO

Il calcio è uno sport di squadra giocato con un pallone sferico su un campo di gioco rettangolare dotato di due porte. Ogni squadra è composta da 11 giocatori: dieci di essi possono toccare il pallone solo con i piedi, il corpo o la testa, mentre il portiere può utilizzare anche mani e braccia, ma solo all'interno della propria area di rigore. L'obiettivo è segnare più gol della squadra avversaria. Una partita dura 90 minuti (due tempi da 45 minuti più recupero). Nel professionismo, il rispetto delle regole è garantito dall'arbitro e dai suoi assistenti (guardalinee, quarto uomo e arbitri VAR).

Questo sport è diventato il più popolare al mondo grazie alla semplicità delle sue norme e alla scarsa attrezzatura richiesta: basta un pallone per giocare ovunque. Sebbene abbia origini antiche, la versione moderna è nata in Inghilterra nel XIX secolo, diffondendosi poi in Europa, Sud America e nel resto del mondo. Il calcio è disciplina olimpica sin da Parigi 1900, ma la competizione più importante resta la Coppa del Mondo FIFA: il Brasile guida l'albo d'oro con 5 vittorie, seguito da Italia e Germania con 4.

Il legame con il calcio inizia spesso nell'infanzia. Molti bambini diventano tifosi seguendo le tradizioni familiari o l'identità della propria città, iniziando a giocare nei campi sportivi, nei cortili o per strada. Oltre al divertimento, il calcio trasmette valori fondamentali: lealtà, senso di appartenenza, rispetto dell'avversario e spirito di sacrificio, offrendo un'opportunità di crescita umana.

In Italia, il tifo è molto acceso e spesso caratterizzato dalla rivalità verso la Juventus, la squadra più titolata (36 scudetti) e con il maggior numero di sostenitori. Seguono l'Inter (19) e il Milan (18). Quest'ultimo è uno dei club più vincenti al mondo con 48 titoli complessivi, tra cui 7 Champions League. Il Napoli rappresenta invece la "rivincita del Sud": con l'arrivo di Diego Armando Maradona ha raggiunto successi storici (2 scudetti e una Coppa UEFA). Il legame tra la città e il campione argentino è stato così profondo che, dopo la sua morte, Napoli gli ha intitolato lo stadio. Infine, l'essenza del tifo italiano si esprime nei derby (Torino, Genova, Roma e Milano), partite che valgono una stagione e dove la rivalità prescinde da ogni posizione in classifica.

Il candidato legga attentamente il testo che rappresenta la sintesi di tre articoli scritti da grandi firme del giornalismo sportivo.

QUESITI DI COMPrensIONE

1. Individuare gli argomenti trattati dando loro un breve titolo.

IL GIOCO DEL CALCIO: POPOLARITÀ, DIVERTIMENTO, VALORI E TIFO

Sintesi da articoli vari: *Gazzetta dello Sport – Corriere dello Sport – Tuttosport*

Fonte: G.P. Ormezzano, M. Bartoletti, R. Auriemma

Il calcio è uno sport di squadra giocato con un pallone sferico su un campo di gioco rettangolare, con due porte. È giocato da due squadre composte da 11 giocatori. Dieci di essi possono toccare il pallone solo con i piedi, il corpo e la testa; uno solo posto a difesa della porta (e perciò detto "portiere"), può toccare il pallone anche con mani e braccia, solamente se il pallone si trova in area di rigore.

L'obiettivo del gioco è quello di segnare più punti (detti gol o reti) della squadra avversaria, facendo passare il pallone oltre la linea della porta avversaria. La durata di una partita è di 90 minuti, divisi in due tempi da 45 minuti ciascuno più un eventuale recupero. Le partite di calcio sono giocate a livello amatoriale e professionistico. Nel calcio professionistico i calciatori sono undici e la correttezza del gioco è fatta osservare da un ufficiale di gara (l'arbitro) e dai suoi assistenti (guardalinee, giudici di porta e quarto uomo, arbitri al Var).

È diventato lo sport più popolare al mondo (sia per il numero di persone che lo giocano, sia per il numero di spettatori) perché è basato su norme semplici, perché si gioca solo con un pallone senza altre attrezzature particolari e perché può essere adattato ai luoghi e alle situazioni più diverse. La sua origine è antica, ma la versione moderna e codificata del calcio è nata in Inghilterra nel XIX secolo. Da allora il calcio si è diffuso prima in Europa poi in Sud America e quindi nel resto del mondo.

Rientra nelle discipline olimpiche dalla seconda edizione: Parigi 1900. La competizione calcistica più importante è la Coppa del Mondo FIFA, che si disputa ogni quattro anni. Si tratta dell'evento sportivo più seguito in assoluto. Il Brasile guida la classifica con 5 vittorie seguito dall'Italia e Germania con 4.

Quasi tutti i bambini, fin dai primi anni di vita, si legano ad una squadra di calcio e ne diventano tifosi. Molti seguono le idee calcistiche dei genitori o dei parenti, altri l'identità con propria città, altri ancora condividono la stessa squadra con il gruppo di amici, tutti col tempo entrano in competizione con chi tifa squadre diverse. Moltissimi bambini iniziano a giocare a calcio fin da piccoli perché lo si può praticare in un campo sportivo ma anche in un cortile o in strada, e il divertimento è sempre assicurato.

Il calcio non è solo un gioco, ma per i valori che rappresenta: lealtà, senso di appartenenza alla squadra, rispetto dell'avversario, spirito di sacrificio, è un'opportunità di crescita individuale e umana per tutti coloro che lo praticano, sia in società che solo per piacere di stare con gli amici. Sta di fatto che il calcio è lo sport più amato del mondo e che metà della popolazione mondiale tende spesso a concentrarsi in massa allo stadio o davanti alla tv per assistere a una partita.

In Italia numerose ricerche fanno emergere come esista nel tifo un evidente minimo comune denominatore: l'odio sportivo per la Juventus che spesso domina il campionato. La Juventus è la squadra che ha il maggior numero di tifosi in Italia ed è la più scudettata, ben 36. Seguono l'Inter con 19 scudetti ed il Milan con 18.

Il Milan però è il club più vincente del mondo, assieme al Real Madrid e Barcellona, per scudetti e coppe internazionali vinte, 48 titoli: 18 Scudetti, 5 Coppe Italia, 7 Supercoppe Italiane, 7 Champions League, 5 Supercoppe Europee, 2 Coppe delle Coppe, 3 Coppe Intercontinentali e 1 FIFA Club World Cup.

Il Napoli rappresenta la rivincita del sud, e soprattutto con Maradona ha raggiunto importanti risultati in Italia e in Europa. Il Napoli vanta i seguenti trofei: due scudetti (1986-1987, 1989-1990), sei Coppe Italia (1961-1962, 1975-1976, 1986-1987, 2011-2012, 2013-2014 e 2019-2020), due Supercoppe italiane (1990 e 2014) e una Coppa UEFA (1988-1989), oltre a una Coppa delle Alpi

(1966) e una Coppa di Lega Italo-Inglese (1976). Il Napoli è la squadra del sud Italia più titolata a livello nazionale e internazionale, nonché, con 80 partecipazioni, quella più presente nel campionato di serie A.

Maradona per il carattere geniale e senza regole, eccessivo e strafottente è diventato l'immagine di Napoli. La città e i tifosi si sono identificati subito nel campione argentino, tant'è che dopo la morte del campione gli hanno dedicato lo stadio. Ancora oggi Maradona è amato a Napoli e rivive nel ricordo dei tifosi ma anche in molti murali e statue della città.

Un altro aspetto del tifo italiano è rappresentato dall'amore e odio calcistico che molte città vivono in occasione del derby: Juventus e Torino, Genoa e Sampdoria, Roma e Lazio, Inter e Milan. In occasione del derby il cuore dei tifosi batte più forte e prescinde dalla posizione in classifica delle squadre. Per il tifoso perdere un derby equivale al dolore di perdere una finale, perdere un trofeo.

ANALISI DEL TESTO: IL CALCIO

1. Rispondi ai quesiti punto per punto:

- a. Da quali giornali sportivi sono tratti gli articoli?
- b. Quali sono i giornalisti sportivi che hanno scritto gli articoli?
- c. "Le partite di calcio sono giocate a livello amatoriale..." significa (crocetta la risposta giusta):
 - Le partite sono giocate da chi ama il calcio in piccoli campi.
 - Le partite sono giocate solo con squadre inferiori a 11 giocatori.
 - Le partite sono giocate per divertimento a livello dilettantistico.
- d. Cos'è il VAR? (crocetta la risposta giusta):
 - Sistema video che permette di rivedere le azioni e di aiutare l'arbitro nelle sue decisioni.
 - Sistema video che decide al posto dell'arbitro.
 - Sistema video a disposizione degli allenatori.
- e. perché il calcio è lo sport più popolare al mondo?
- f. il Calcio è gioco olimpico a partire da quale Olimpiade?
- g. quale nazione ha vinto più edizioni della Coppa del Mondo?
- h. quante Coppe del Mondo ha vinto l'Italia?
- i. il calcio non è solo un gioco, ma esprime anche dei valori. Elencane alcuni:
- j. qual è la squadra italiana più amata e quindi con più tifosi?
- k. quali sono le prime tre squadre scudettate in Italia e con quanti scudetti?

l. in Italia, qual è la squadra che ha vinto più trofei nazionali e internazionali?

m. il Napoli rappresenta la rivincita del Sud; quali trofei ha vinto?

n. qual è stato il grande campione del Napoli e di quale nazionalità era?

o. Napoli ha dedicato a un grande campione il proprio stadio: con quale nome?

p. quali sono i principali derby del campionato italiano?

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI PERSONALI

Argomentare brevemente alcune tematiche trattate in riferimento alle proprie opinioni ed esperienze personali. (Massimo 15 righe)

Griglie di valutazione simulazione prima prova

1. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA A (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	3	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	6	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	8	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	10	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	3	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	6	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	8	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	3	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.	6	
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.	8	
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.	3	
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.	6	
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.	8	
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunto: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	3	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	6	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	8	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	3	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	6	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	8	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	10	
TOTALE		60	

2. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A (40/100)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Base non raggiunto: non rispetta la consegna.	2	
	Raggiunto: rispetta i vincoli della consegna.	5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Base non raggiunto: non comprende appieno il testo.	3	
	Base: comprende il testo nel suo senso complessivo.	6	
	Intermedio: comprende e analizza appieno il testo	8	
	Avanzato: comprende e analizza appieno il testo, approfondendo.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Base non raggiunto: gravi carenze nell'analisi.	2	
	Base: presenza di analisi, con alcune carenze.	4	
	Intermedio: analisi sostanzialmente precisa e corretta.	6	
	Avanzato: analisi precisa e corretta ad ogni livello richiesto.	7	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Base non raggiunto: interpretazione carente dal punto di vista qualitativo, non coglie gli aspetti fondamentali, non porta riscontri testuali.	4	
	Base: interpretazione corretta, seppur non particolarmente approfondita.	9	
	Intermedio: interpretazione corretta con la capacità di cogliere riscontri testuali opportuni.	14	
	Avanzato: interpretazione precisa, puntuale ed efficace con opportuni riferimenti testuali e culturali.	18	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

3. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA B (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	3	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	6	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	8	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	10	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	3	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	6	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	8	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	3	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.	6	
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.	8	
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.	3	
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.	6	
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.	8	
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	3	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	6	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	8	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	3	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	6	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	8	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	10	
TOTALE		60	

4. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B (40/100)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Base non raggiunto: tesi e argomentazioni del testo non individuate.	3	
	Base: tesi e argomentazioni del testo individuate in linea di massima.	6	
	Intermedio: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro presenti nel testo.	8	
	Avanzato: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Base non raggiunto: gravi carenze nella coerenza ed articolazione del percorso.	6	
	Base: percorso proposto, sostanzialmente, coerente ed articolato.	12	
	Intermedio: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi.	16	
	Avanzato: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: testo sostanzialmente privo di riferimenti culturali.	3	
	Base: testo sostanzialmente compilativo con alcuni riferimenti culturali efficaci.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza e ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

5. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA C (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	3	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	6	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	8	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	10	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	3	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	6	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	8	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	3	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.	6	
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.	8	
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.	3	
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.	6	
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.	8	
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunto: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	3	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	6	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	8	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	3	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	6	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	8	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	10	
TOTALE		60	

6. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C (40/100)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Base non raggiunto: testo non pertinente rispetto alla traccia.	3	
	Base: svolgimento sostanzialmente completo e pertinente rispetto alla traccia.	6	
	Intermedio: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste.	8	
	Avanzato: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Base non raggiunto: il testo presenta mancanza di coerenza e linearità.	6	
	Base: il testo si presenta, sostanzialmente, coerente e lineare.	12	
	Intermedio: il testo risulta coerente alla traccia e sviluppato con linearità.	16	
	Avanzato: coerente nel percorso, lineare e ordinato nella esposizione, efficace negli snodi tematici e concettuali.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: mancanza di riferimenti culturali e di studio.	3	
	Base: presenza di alcuni riferimenti culturali corretti e congruenti.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza, ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

Griglie di valutazione simulazione prima prova ALUNNI L.170/2010

7. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA A (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	

	TOTALE	60	
--	---------------	-----------	--

8. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A (40/100)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Base non raggiunto: non rispetta la consegna.	2	
	Raggiunto: rispetta i vincoli della consegna.	5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Base non raggiunto: non comprende appieno il testo.	3	
	Base: comprende il testo nel suo senso complessivo.	6	
	Intermedio: comprende e analizza appieno il testo	8	
	Avanzato: comprende e analizza appieno il testo, approfondendo.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Base non raggiunto: gravi carenze nell'analisi.	2	
	Base: presenza di analisi, con alcune carenze.	4	
	Intermedio: analisi sostanzialmente precisa e corretta.	6	
	Avanzato: analisi precisa e corretta ad ogni livello richiesto.	7	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Base non raggiunto: interpretazione carente dal punto di vista qualitativo, non coglie gli aspetti fondamentali, non porta riscontri testuali.	4	
	Base: interpretazione corretta, seppur non particolarmente approfondita.	9	
	Intermedio: interpretazione corretta con la capacità di cogliere riscontri testuali opportuni.	14	
	Avanzato: interpretazione precisa, puntuale ed efficace con opportuni riferimenti testuali e culturali.	18	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

9. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA B (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
TOTALE		60	

10. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B (40/100)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Base non raggiunto: tesi e argomentazioni del testo non individuate.	3	
	Base: tesi e argomentazioni del testo individuate in linea di massima.	6	
	Intermedio: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro presenti nel testo.	8	
	Avanzato: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Base non raggiunto: gravi carenze nella coerenza ed articolazione del percorso.	6	
	Base: percorso proposto, sostanzialmente, coerente ed articolato.	12	
	Intermedio: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi.	16	
	Avanzato: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: testo sostanzialmente privo di riferimenti culturali.	3	
	Base: testo sostanzialmente compilativo con alcuni riferimenti culturali efficaci.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza e ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

11. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA C (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
TOTALE		60	

12. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C (40/100)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Base non raggiunto: testo non pertinente rispetto alla traccia.	3	
	Base: svolgimento sostanzialmente completo e pertinente rispetto alla traccia.	6	
	Intermedio: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste.	8	
	Avanzato: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Base non raggiunto: il testo presenta mancanza di coerenza e linearità.	6	
	Base: il testo si presenta, sostanzialmente, coerente e lineare.	12	
	Intermedio: il testo risulta coerente alla traccia e sviluppato con linearità.	16	
	Avanzato: coerente nel percorso, lineare e ordinato nella esposizione, efficace negli snodi tematici e concettuali.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: mancanza di riferimenti culturali e di studio.	3	
	Base: presenza di alcuni riferimenti culturali corretti e congruenti.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza, ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

Griglie di valutazione simulazione prima prova ALUNNI L.104/92 - equipollente

CANDIDATO: _____ **CLASSE:** _____

VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA A (60/100) (Equipollente)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	

	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
	TOTALE	60	

VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A (40/100)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Base non raggiunto: non rispetta la consegna.	2	
	Raggiunto: rispetta i vincoli della consegna.	5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Base non raggiunto: non comprende appieno il testo.	3	
	Base: comprende il testo nel suo senso complessivo.	6	
	Intermedio: comprende e analizza appieno il testo	8	
	Avanzato: comprende e analizza appieno il testo, approfondendo.	10	
Correttezza nell'analisi lessicale	Base non raggiunto: gravi carenze nell'analisi.	2	
	Base: presenza di analisi, con alcune carenze.	4	
	Intermedio: analisi sostanzialmente precisa e corretta.	6	
	Avanzato: analisi precisa e corretta ad ogni livello richiesto.	7	
Interpretazione corretta del testo	Base non raggiunto: interpretazione carente dal punto di vista qualitativo, non coglie gli aspetti fondamentali, non porta riscontri testuali.	4	
	Base: interpretazione corretta, seppur non particolarmente approfondita.	9	
	Intermedio: interpretazione corretta con la capacità di cogliere riscontri testuali opportuni.	14	
	Avanzato: interpretazione precisa, puntuale ed efficace con opportuni riferimenti testuali e culturali.	18	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA B (60/100) (Equipollente)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	

	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
	TOTALE	60	

VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B (40/100)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Base non raggiunto: tesi e argomentazioni del testo non individuate.	3	
	Base: tesi e argomentazioni del testo individuate in linea di massima.	6	
	Intermedio: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro presenti nel testo.	8	
	Avanzato: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Base non raggiunto: gravi carenze nella coerenza ed articolazione del percorso.	6	
	Base: percorso proposto, sostanzialmente, coerente ed articolato.	12	
	Intermedio: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi.	16	
	Avanzato: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione.	20	
Correttezza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: testo sostanzialmente privo di riferimenti culturali.	3	
	Base: testo sostanzialmente compilativo con alcuni riferimenti culturali efficaci.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza e ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA C (60/100) (Equipollente)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	

	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
	TOTALE	60	

VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C (40/100)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Base non raggiunto: testo non pertinente rispetto alla traccia.	3	
	Base: svolgimento sostanzialmente completo e pertinente rispetto alla traccia.	6	
	Intermedio: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste.	8	
	Avanzato: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Base non raggiunto: il testo presenta mancanza di coerenza e linearità.	6	
	Base: il testo si presenta, sostanzialmente, coerente e lineare.	12	
	Intermedio: il testo risulta coerente alla traccia e sviluppato con linearità.	16	
	Avanzato: coerente nel percorso, lineare e ordinato nella esposizione, efficace negli snodi tematici e concettuali.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: mancanza di riferimenti culturali e di studio.	3	
	Base: presenza di alcuni riferimenti culturali corretti e congruenti.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza, ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

Griglie di valutazione simulazione prima prova ALUNNI L.104/92 - differenziato

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

ESAME DI MATURITA'

PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO –TIPOLOGIA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI INDICATORE (CORRELATA AGLI OBIETTIVI PERSONALIZZATI NON EQUIPOLLENTI DELLA PROVA)

- | | |
|---|---|
| 1. Comprensione dei contenuti del testo | 9 |
| 2. Corretto utilizzo delle informazioni per una giusta strategia risolutiva dei quesiti proposti. | 6 |
| 3. Completezza dello svolgimento dei quesiti nel rispetto delle modalità e dei vincoli proposti. | 3 |
| 4. Correttezza ortografico-sintattica | 2 |

1. Comprensione dei contenuti del testo

COMPLETA	9
BUONA	7
SUFFICIENTE	6
SUPERFICIALE	5
PARZIALE	3
FRAMMENTARIA	2
NULLA	1

2. Corretto utilizzo delle informazioni per una giusta strategia risolutiva dei quesiti proposti.

OTTIMO	6
BUONO	5
SUFFICIENTE	4
INSUFFICIENTE	3
NULLO	1

3. Completezza dello svolgimento dei quesiti nel rispetto delle modalità dei vincoli proposti.

3	BUONA
2	SUFFICIENTE
1	INSUFFICIENTE

4. Correttezza ortografico-sintattica

2	BUONA
1	INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE SOMMATIVA: _____ / 20

Traccia Simulazione Seconda Prova Scritta

IP14 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

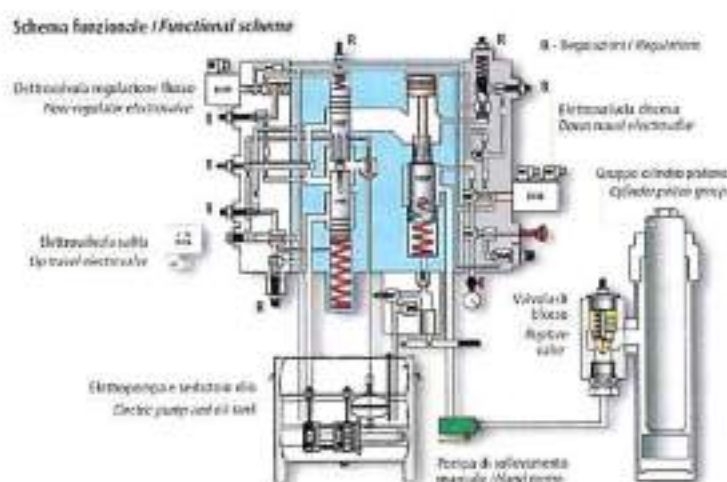
Consideriamo un ascensore idraulico in grado di poter essere installato in un centro commerciale a 3 piani. L'ascensore può partire solo se le persone all'interno sono minori o uguali a 4.

Il sistema è composto da una centralina costituita da un serbatoio di olio, da una pompa comandata da un motore elettrico, da un gruppo di valvole per la regolazione della velocità di salita e di discesa, da un gruppo cilindro e pistone collegato alla centralina e da un tubo di tipo rigido calibrato per le pressioni in gioco.



Il pistone è posizionato all'interno del vano di corsa su di un lato e spinge direttamente la cabina.

Schema centralina



1. si richiede di elencare e descrivere i componenti meccanici e/o i componenti elettrici, eseguire uno schema dell'impianto oleodinamico e/o in logica cablata e/o programmata e spiegare come questi concorrono al funzionamento dell'impianto stesso;
2. di predisporre un piano di manutenzione, evidenziando la periodicità degli interventi, gli strumenti da utilizzare, i rischi connessi alle attività da svolgere e tutto quanto concorra ad eseguire la manutenzione in sicurezza, utilizzando gli allegati riportati;
3. di scegliere almeno una causa di guasto, pianificare come intende risolverla, evidenziando attrezzi utilizzati, materiale di consumo e pezzi di ricambio, dispositivi di sicurezza da usare e modalità di intervento;

4. il candidato determini il costo dell'intervento manutentivo di cui al punto 3) nel quale si sono rilevati i seguenti tempi:

- $T_d = 0,50$ h; (tempo di diagnosi)
- $T_s = 1,00$ h; (tempo di smontaggio)
- $T_a = 2,00$ h; (tempo di attesa ricambi)
- $T_i = 1,50$ h; (tempo di intervento)
- $T_m = 0,50$ h; (tempo di rimontaggio)
- $T_c = 0,25$ h; (tempo di collaudo)

Ed i seguenti costi:

- $C_{ma} = 0,75$ €/min; (costo manodopera)
- $C_{ri} = 150,00$ € (costi dei ricambi)
- $C_{mc} = 25,00$ € (costi materiali di consumo);
- $N_{op} = 2$; (numero manutentori);

5. di analizzare la tipologia dei rischi possibili durante le operazioni di manutenzione, valutando la probabilità e il danno per ognuno dei pericoli individuati e indicando, inoltre, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia del DPI da adottare;
6. determinare l'affidabilità del gruppo motore-pompa per un periodo $T = 3$ anni, noti i tassi di guasto di:

- $\lambda_{pompa} = 5,50 \cdot 10^{-5} h^{-1}$
- $\lambda_{motore} = 6,00 \cdot 10^{-6} h^{-1}$
- $\lambda_{albero} = 7,60 \cdot 10^{-7} h^{-1}$
- $\lambda_{cuscinetto} = 1,30 \cdot 10^{-5} h^{-1}$

Nel caso in cui l'affidabilità risulti inferiore al 50% nel periodo indicato, proporre come s'intende incrementarne il valore ed eseguire i relativi calcoli.

Solo per la pompa, determinare dopo quanto tempo l'affidabilità è pari al 90%;

7. illustrare le verifiche di collaudo da eseguire sull'impianto, a seguito della manutenzione, per assicurare la sua ritrovata funzionalità;
8. Indicare le modalità dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso di manuali del settore.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.

CARTELLINO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINA						
n.	Denominazione LIV. I	Denominazione LIV. II	Tipo di controllo/intervento	Frequenza	Mezzi e attrezzature	Risorse umane
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

ANALISI DEI RISCHI IMPIANTO/MACCHINA							Misure di prevenzione
n.	Fattori di rischio	Pericoli	Probabilità p	Danno D	Rischio $R = p \times D$	D.P.L.	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							

Traccia Simulazione Seconda Prova Scritta studenti con L.104 - differenziato

PARTE 1: Caso Pratico – La Manutenzione di un Impianto Elettrico Civile

Il candidato deve analizzare una situazione reale di manutenzione ordinaria.

Situazione:

In un appartamento, una presa elettrica in cucina non funziona correttamente e presenta segni di bruciatura sulla plastica esterna. Il tecnico deve intervenire per mettere in sicurezza l'impianto e sostituire il componente guasto.

Consegne:

1. Sicurezza: Elenca quali Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devi indossare prima di iniziare il lavoro (es. scarpe antinfortunistiche, guanti isolanti).
2. Procedura di Intervento: Ordina correttamente le seguenti fasi di lavoro (scrivi i numeri da 1 a 4):
 - Smontaggio della presa guasta _____
 - Stacco dell'interruttore generale nel quadro elettrico _____
 - Installazione della nuova presa e verifica del funzionamento _____
 - Controllo dell'assenza di tensione con il tester o cercafase _____
3. Strumentazione: Scegli tra i seguenti strumenti quelli necessari per questo intervento (sottolinea i nomi corretti):
 - *Multimetro (Tester)*
 - *Giravite isolato*
 - *Pinza spellafili*
 - *Martello*
 - *Trapano a percussione*

PARTE 2: Manutenzione e Documentazione

Check-list: Segna con una "X" quali attività fanno parte della manutenzione ordinaria di un impianto:

- Pulizia dei filtri di un climatizzatore ☐
- Controllo visivo dell'integrità dei cavi ☐
- Progettazione di un nuovo impianto industriale ☐
- Sostituzione di una lampadina bruciata ☐

PARTE 3: Domande di Teoria

- 1) Che cos'è la Manutenzione Preventiva?
 - a) *Riparare un pezzo solo quando si rompe*
 - b) *Fare dei controlli periodici per evitare che il guasto avvenga*
 - c) *Buttare via il macchinario vecchio*
- 2) A cosa serve il Calibro?
 - a) *A misurare con precisione la lunghezza o il diametro di un pezzo*
 - b) *A stringere i bulloni*
 - c) *A tagliare lamiere d'acciaio*
- 3) Cosa significa l'acronimo D.P.I.?
 - a) *Documento Per Impianti*
 - b) *Dispositivi di Protezione Individuale (es. guanti, occhiali)*
 - c) *Dispositivi Per Idraulica*
- 4) Quale componente serve a muovere un cancello automatico?
 - a) *Motore*
 - b) *Lampada*
 - c) *Maniglia*
- 5) Le fotocellule servono per:
 - a) *Decorare il cancello*
 - b) *Controllare la sicurezza*
 - c) *Fare rumore*
- 6) La centralina elettronica serve a:
 - a) *Controllare il funzionamento*
 - b) *Pulire il cancello*
 - c) *Colorare il cancello*
- 7) Quale dispositivo protegge le mani?
 - a) *Guanti*
 - b) *Penna*
 - c) *Cappello*
- 8) La manutenzione serve a:
 - a) *Rompere il cancello*
 - b) *Mantenere efficiente l'impianto*
 - c) *Sporcare le parti*

Completa le frasi

Parole da usare: motore – sicurezza – manutenzione – telecomando – fotocellule

- Il _____ apre il cancello a distanza.
- Le _____ controllano la presenza di ostacoli.
- Il _____ fa muovere il cancello.
- La _____ è importante sul lavoro.
- La _____ serve per controllare il funzionamento dell'impianto.

Splega in modo semplice come funziona un cancello automatico.

Quali sono le principali parti di un cancello automatico?

Perché è importante la sicurezza sul lavoro?

Che cosa bisogna controllare durante la manutenzione?

VERO O FALSO

Affermazione	VERO	FALSO
<i>Il motore serve a muovere il cancello.</i>		
<i>Si può correre nel laboratorio.</i>		
<i>Le fotocellule migliorano la sicurezza.</i>		
<i>La manutenzione non è importante.</i>		
<i>Bisogna usare i dispositivi di protezione.</i>		

Griglie di valutazione simulazione seconda prova

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della
seconda prova scritta 2025/2026**

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggi o	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0-1 2-3 4-5 6-7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0-1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0-1 2 3 4	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Explicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali per lo svolgimento della prova.	Conosce gli argomenti essenziali per lo svolgimento della prova.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti per lo svolgimento della prova.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento per lo svolgimento della prova.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della
seconda prova scritta 2025/2026 – alunni L.170/2010**

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggi o	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	6	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3-4 5 6	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	8	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3-4 5-6 7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	2	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio/ avanzato	0 1 2	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Explicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali per lo svolgimento della prova.	Conosce gli argomenti essenziali per lo svolgimento della prova.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti per lo svolgimento della prova.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento per lo svolgimento della prova.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esauritivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta 2025/2026 – equipollente

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggi o	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	6	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3-4 5 6	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	8	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3-4 5-6 7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	2	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio/ avanzato	0 1 2	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Explicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali per lo svolgimento della prova.	Conosce gli argomenti essenziali per lo svolgimento della prova.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti per lo svolgimento della prova.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento per lo svolgimento della prova.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

Griglie di valutazione simulazione seconda prova ALUNNI L.104/92 – differenziato

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

ESAME DI MATURITA'

ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE SERVIZI - CODICE IP14 INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
SECONDA PROVA SCRITTA – DIFFERENZIATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI INDICATORE (CORRELATA AGLI OBIETTIVI PERSONALIZZATI NON EQUIPOLLENTI DELLA PROVA)

Punteggio max per ogni indicatore per un totale di 20 punti

1. Comprensione dei contenuti tematici del caso proposto 9
2. Corretto utilizzo delle informazioni per una giusta strategia risolutiva dei quesiti proposti 4
3. Completezza dello svolgimento dei quesiti nel rispetto di modalità e vincoli proposti 4
4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina 3

1. Comprensione dei contenuti tematici del compito richiesto

COMPLETA	9
BUONA	5
SUFFICIENTE	4
INSUFFICIENTE	1

2. Corretto utilizzo delle informazioni per una giusta strategia risolutiva dei quesiti proposti

BUONO	4
ACCETTABILE	3
INSUFFICIENTE	1

3. Completezza dello svolgimento dei quesiti nel rispetto di modalità e vincoli proposti

BUONO	4
ACCETTABILE	3
INSUFFICIENTE	1

4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

BUONO	3
ACCETTABILE	2
INSUFFICIENTE	1

VALUTAZIONE SOMMATIVA: _____ /

Griglie di valutazione simulazione prova orale

COMMISSIONE - I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____ Ravenna, _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	1,50-2,50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50-1	1,50-2,50
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	1,50-2,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50-1	1,50-2,50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50-2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova			20	

Griglie di valutazione simulazione prova orale ALUNNI L.170/2010

COMMISSIONE - I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____ Ravenna, _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50+1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50+2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3+3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4+4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50+1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto.	1,50+2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto.	3+3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo complessivamente preciso.	4+4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con buona padronanza lessicale.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale.	0,50+1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in relazione a specifici argomenti.	1,50+2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali.	3+3,50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali.	4+4,50	
	V	È in grado di formulare buone argomentazioni critiche e personali.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50+1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia.	1,50+2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3+3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4+4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova			20	

Griglie di valutazione simulazione prova orale ALUNNI L.104/92 - differenziato

CANDIDATO: _____

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti con particolare riferimento al proprio PEI e Curriculum	I	Ha acquisito i contenuti utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e li utilizza in modo corretto e appropriato.	3-4	
	III	Ha acquisito i contenuti e li utilizza in modo consapevole	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite	I	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite con difficoltà	1-2	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite	3-4	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione ampia	5	
Capacità di presentare e argomentare in maniera personale i contenuti acquisiti	I	È in grado di presentare solo specifici argomenti	1-2	
	II	È in grado di presentare con una adeguata argomentazione contenuti acquisiti	3-4	
	III	È in grado di presentare con efficacia i contenuti acquisiti	5	
Utilizzo di un linguaggio corretto e adeguato	I	Si esprime in modo stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato	2	
	III	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico vario	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	È in grado di analizzare e comprendere la realtà, a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, con difficoltà e solo se guidato	1	
	II	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2,5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Documenti alunni che si avvalgono della L.104/1992

Per ciascuno degli alunni con certificazione L.104/92 è stata predisposta una relazione allegata al documento del 15 maggio, comprensiva di griglie di valutazione per l'alunno, reperibile in Segreteria Studenti.

Documenti alunni con BES che si avvalgono della L.170/2010

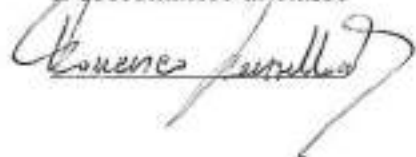
Per ciascun alunno è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato che potrà essere consultato in Segreteria Studenti.

Il presente documento viene redatto e approvato in data odierna.

Ravenna, 13 maggio 2026

DOCENTE	FIRMA
Prof.ssa Loredana Pellini	Loredana Pellini
Prof.ssa Federica Angelini	Federica Angelini
Prof.ssa Claudia Lombardi	Claudia Lombardi
Prof. Giuseppe Corvino	Giuseppe Corvino
Prof.ssa Graziaeleonora Bono	Graziaeleonora Bono
Prof. Francesco Lanzellotto	Francesco Lanzellotto
Prof. Stefano Caricasulo	Stefano Caricasulo
Prof. Salvatore Giuseppe Chiarello	Salvatore Giuseppe Chiarello
Prof.ssa Alessandra Luciani	Alessandra Luciani
Prof.ssa Anna Madeo	Anna Madeo
Prof. Paolo Dragoni	Paolo Dragoni
Prof. Davide Mazzotti	Davide Mazzotti

Il coordinatore di classe



Il Dirigente scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giancarlo Frassinetti

